IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 283. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 14 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La situazione diplomatica della questione cinese è invariata e le trattative tra i Gabinetti continuano principalmente sulla Nota circolare del Ministro degli affari esteri francese. Delcassé, Nota che, sollevando la questione delle garanzie per il ristabilimento di condizioni normali in Cina, e per la sicurezza degli europei in Cina va molto più oltre delle proposte del conte Bülow, riflettenti soltanto la punizione dei colpevoli sotto il controllo dei rappresentanti delle potenze a Pechino.

Però tutte le trattative tra i Gabinetti non possono avere alcuna importanza pratica sino a che la Corte cinese non si risolva a ritornare a Pechino.

Invece si conferma che la Corte si è stabilita a Si-ngan, la " città della pace eterna „ capitale della provincia di Schan-si e distante circa mille chilometri da Pechino. Essendo escluso che la Corte cinese accetti le condizioni di pace concordate tra i Gabinetti — dato che essi riescano ad intendersi — ed essendo difficilissimo, per non dire impossibile, intraprendere una campagna per imporre eventualmente colla forza delle armi, alla Corte, quelle condizioni, è chiaro — purtroppo — che la questione di una pace definitiva e durevole dovrà continuare ad aggirarsi in un circolo vizioso.

La situazione militare è migliore dal lato che il conte Waldersee ha assunto il comando supremo delle truppe alleate; ma d'altra parte si annuncia che nella Cina meridionale e persino presso Canton, i ribelli cinesi si agitano, ed è temibile lo scoppio di serii disordini.

Questo fatto può paralizzare l'azione delle truppe alleate ed incoraggiare sempre più il governo cinese alla resistenza.

×

I risultati — per quanto ancora incompleti — delle elezioni generali in Inghilterra confermano la previsione che la fisonomia della cessata Camera non sarà mutata essenzialmente e che l'aumento della maggioranza conservatrice-unionista sarà di pochi voti.

Ad ogni modo gli elettori inglesi, compresi quelli dell'opposizione liberale, hanno approvato pienamente la politica del governo nell'Africa meridionale, dell'annessione cioè delle due Repubbliche all'impero, e questo è, per ora, l'essenziale.

I giornali inglesi si occupano delle modificazioni nel Ministero e sembra ormai certo che i due ministri della guerra e della marina saranno sostituiti da uomini più giovani ed energici.

Le voci, secondo le quali Chamberlain lascierebbe il portafoglio delle colonie per assumere, con quello delle finanze, la direzione della maggioranza ministeriale alla Camera dei Comuni o il portafoglio degli affari esteri, sarebbero infondate.

Gli stessi giornali amici di Chamberlain dicono essere necessario che egli resti ancora qualche tempo alla direzione del Ministero delle colonie, per risolvere definitivamente varie questioni ancora pendenti, ed è generalmente escluso che Lord Salisbury lasci il Ministero degli esteri.

La situazione al Transvaal non è ancora ben chiara, ciò che si spiega, per quanto riflette le operazioni militari, colla faccenda delle elezioni. Terminate queste — tra qualche giorno — si saprà se e sino a quando le ostilità potranno presumibilmente durare.

×

Il Consiglio dei ministri in Francia ha deciso di convocare per il giorno 6 novembre, giorno seguente alla chiusura dell'Esposizione, la solita sessione straordinaria autunnale del Parlamento. Affine di evitare la discussione delle interpellanze sui vari incidenti avvenuti durante le ferie, il governo proporrà che la Camera discuta i progetti di legge relativi alle scuole, alle Associazioni ed alla riforma tributaria.

Le discussioni saranno principalmente vive sul progetto delle Associazioni col quale si connette anche la questione delle Congregazioni religiose che i repubblicani accusano di aver esorbitato dai limiti del loro carattere puramente religioso, e di essere diventate vere e proprie Associazioni politiche.

I nazionalisti intendono di sollevare alla Camera la questione delle riforme adottate dal ministro della guerra André, pel personale insegnante nei collegi militari e per l'avanzamento degli ufficiali.

Si prevede quindi che la sessione straordinaria, per quanto breve, sarà abbastanza burrascosa. Però si ritiene generalmente che il gabinetto Waldeck-Rousseau che è al potere da sedici mesi — ossia da un tempo che supera la media della durata dei ministeri in Francia — riescirà a resistere agli attacchi dell'opposizione ed a mantenersi al potere.

×

La Camera ungherese si è riaperta lunedì scorso sotto auspici molto favorevoli pel Gabinetto presieduto da Coloman Szell, dopo le nomine di Albino Czaky — il " padre „ delle leggi politico-ecclesiastiche — a Presidente e di Ecsnust — una delle personalità più distinte del partito liberale — a vice presidente della Camera dei Magnati.

Da queste e dalle nomine di alcuni capi di Comitato — o Prefetti — si deduce che l'attuale Presidente del Consiglio è fermamente deciso di procedere sulla via delle riforme liberali, la qual cosa si riguarda come un pronostico favorevole per le elezioni generali che si terranno entro la prima metà dell'anno venturo.

Il ministro delle finanze, Dr. Lukacs, ha presentato nella seduta di mercoledì scorso il bilancio pel 1901, e dall'esposizione finanziaria risulta che non sarà necessario ricorrere al credito neppure per i 30 milioni di corone per le costruzioni ferroviarie che saranno coperti colle risorse ordinarie del bilancio.

Lunedì scorso si è inaugurata a Bucarest, con un Messaggio reale, la sessione straordinaria del Parlamento rumeno.

Il Presidente del Consiglio, Carp, ha presentato alla Camera un progetto relativo alla cessione del monopolio della carta da sigarette ad un gruppo di banchieri esteri in garanzia di un prestito di 15 milioni, ed un altro progetto per nuove tasse, che renderebbero circa quattro milioni.

In un'adunanza della maggioranza fu votata la piena fiducia nel governo e fu approvato alla unanimità il programma delle riforme economiche e finanziarie proposto da Carp.

×

La Corte è ritornata, giovedì scorso, a Madrid da S. Sebastiano, ed anche in Spagna la vita politica sta per riprendere la sua attività.

Essendo rimasto vacante per la morte del generale Martinez-Campos il posto di presidente del Senato, l'attuale ministro della guerra generale Azcarraga sarà nominato a quel posto e sarà sostituito alla direzione del ministero della guerra da un altro generale, che però nulla muterà al di lui programma circa le riforme militari e la riorganizzazione dell'esercito.

Sebbene il governo intenda di riformare completamente la flotta, si assicura che non verrà contratto alcun nuovo prestito.

In quanto alle condizioni economiche del paese, esse sembrano abbastanza gravi, specialmente nella Catalogna, ove a causa della crisi industriale molte fabbriche si chiusero e centinaia di operai sono senza lavoro.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13 ore 14,10 — Da Copenaghen si annunzia che il Ministro degli Affari Esteri danese ha protestato presso il governo inglese per l'espulsione dal Transvaal di alcuni danesi, ed ha chiesto un'indennità per gli espulsi.

Londra, 13 ore 12,50 — Circa le voci più contraddittorie di prossime modificazioni del Gabinetto si annunzia che un rimpasto è imminente ma che nessuno — incominciando dal Primo Ministro — è in chiaro sull'estensione che esso può prendere.

Vienna, 13 — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito per Skalat (Gallizia) ove si tratterrà parecchi giorni.

(S) **Cettigne,** 13. — Il ministro residente russo, C. Gonbastow, è stato trasferito presso il Vaticano in sostituzione di N. W. Tcharychow, che viene trasferito a Belgrado.

Berlino, 13 ore 20,10. — Il miglioramento segnalato in questi ultimi giorni nello stato di salute dell'Imperatrice Federico perdura.

Il professor Renvers, che si era recato presso di lei, è ritornato a Berlino.

L'ammalata desidera che non si pubblichino particolari inesatti sul suo male.

Secondo alcuni si tratterebbe del solito male ai lombi, secondo altri essa avrebbe ammalato il fegato, secondo altri ancora il cuore.

Fatto sta che i fenomeni più acuti ed il gonfiore vanno scomparendo.

La Regina Vittoria riceveva molti dispacci ogni giorno da Friedrichskrone sulla salute della figlia; aveva anzi deciso di farle una visita, ma in seguito al di lei miglioramento ne abbandonò l'idea.

L'Imperatrice Federico è decisa a passare la convalescenza in Italia, partendo a quella volta appena potrà.

Per l'avvenimento al trono di Re Vitt. Em. III.

(S) **Londra,** 13 — Proveniente da Jalta, è giunta la Missione straordinaria italiana che si era recata in Russia per annunziare allo Czar l'avvenimento al trono di Re Vitt. Em. III.

Elezioni inglesi.

(S) **Londra,** 13 — Sono stati finora eletti 383 conservatori e unionisti-liberali, 162 liberali, 80 nazionalisti e 3 socialisti.

I ministeriali guadagnano tre seggi.

La maggioranza del Governo è di 134 voti.

Sir William Harcourt è stato rieletto.

Il richiamo del conte di Revertera smentito.

(S) **Vienna,** 13. — Il *Fremdenblatt* rilevando i commenti di vari giornali circa le dimissioni del conte Salandra de Revertera dall'ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede, dimissioni che essi considerano come un fatto compiuto, scrive:

" Constatiamo, prima di tutto, che il conte Revertera ritornerà al suo posto e che se questo benemerito diplomatico stante l'età avanzata ed il lungo servizio avesse anche espresso il desiderio di essere collocato a riposo durante il prossimo inverno, non si tratterebbe di un fatto inesplicabile.

" Nondimeno il cambiamento della rappresentanza austro-ungarica presso il Vaticano non è affatto imminente.

" E ancor meno giustificato parlare di richiamo e mettere in rapporto il bisogno di riposo del conte de Revertera con questioni di data recente che vengono discusse dai giornali.

" Secondo nostre informazioni continua il *Fremdenblatt*, le critiche fatte in questa occasione circa la lunga opera dell'Ambasciatore stesso non rispondono affatto al giudizio prevalente sopra di lui nei circoli competenti, nello stesso modo che l'intonazione esagerata che si dà alle nostre relazioni colla diplomazia vaticana ci sembra, tenda maggiormente a produrre un colpo d'effetto che a rispondere alla realtà „.

I Banchi meridionali ed il credito agrario

A conforto dell'idea, da noi richiamata in un recente articolo, della trasformazione dei due Banchi meridionali in Istituti di credito fondiario ed agrario, ci si comunica una pregevole monografia, apparsa tempo fa nelle colonne dell'*Economista d'Italia*, la quale, esaminata con molta larghezza di vedute e copia di dottrina la questione della nostra circolazione monetaria nei rapporti degli Istituti di emissione e delle loro condizioni di fatto, viene alla conclusione che " il nostro ordinamento bancario, debba essere posto sulla base dell'unità, liberando la Banca d'Italia dalle pastoie di infinite specie che ora ne inceppano i movimenti e l'opera „ con la trasformazione dei Banchi meridionali, che, continuando nello stato presente, non faranno nè l'interesse generale del paese, nè quello delle provincie del Mezzogiorno.

Dei quali più specialmente dice:

Quanto ai due Banchi meridionali, si potrebbe ammettere, come principio, che rimanessero Istituti di emissione, purchè ristretti nelle loro provincie di origine, secondo l'esempio che ci è dato da altri paesi. Ma conviene considerare che queste provincie, specialmente agricole e bisognose di perfezionare i loro sistemi di coltura e la manipolazione dei prodotti della industria agraria, sentono molto più il bisogno di un Istituto di credito fondiario e sopratutto agrario, che non quello d'Istituti di emissione, i quali non possono soddisfare col biglietto tutti i bisogni loro, e non possono in pari tempo operarvi con una certa larghezza, senza far servire il biglietto ad usi impropri.

La trasformazione dei due Banchi in Istituti di credito fondiario ed agrario con forme moderne da studiarsi, traendo anche partito da quanto è stato fatto in altri paesi, potrebbe essere valido strumento al risorgimento delle provincie meridionali, e si presenterebbe meno difficile anche nei rispetti del capitale.

Il Banco di Sicilia potrebbe subire facilmente la trasformazione, poichè ha un patrimonio proprio, e rimanere Istituto autonomo, o formare il nucleo di un maggiore Istituto, se si volesse farne uno solo col Banco di Napoli.

Questo, quando fosse liberato dalle funzioni presenti, conferitegli dalla legge del 1874, e posto sopra una diversa via, nella quale potrebbe cogliere frutti ben diversi da quelli amari che ebbe dalla emissione, potrebbe, col largo patrimonio di credito di cui gode ancora e col valore rappresentato dal suo avviamento, attirare il capitale privato, che lo rinsanguerebbe, e gli darebbe nuovi elementi di vita e serie guarentigie di un retto funzionamento.

Potrebbe così ottenersi, forse, questo felice risultamento, che il capitale settentrionale, per la via del Banco di Napoli, scendesse a fecondare il Mezzogiorno, infondendogli nuovo moto di vita sana e produttiva, e facendo di questa, per natura, felice parte d'Italia una fonte viva e copiosa di potenza economica per sè medesima e per tutto il paese. Nulla meglio di questo intervento di capitale varrebbe a far tacere le sterili polemiche che ci attristano, e a cementare l'unione politica della penisola.

L'idea della trasformazione cammina e giova augurarsi che riesca a vincere l'opposizione, la quale incontra in un malinteso spirito campanilesco, che trascura la realtà per correre dietro alla parvenza.

In Cina.

La situazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 20.10. — Si ha da Shanghai che l'invio di truppe internazionali da Pechino e da Tien-Tsin in direzione di Pao-ting-fu si considera come il prodromo di un movimento strategico contro Si-ngen.

Una terza spedizione da Hankau vi coopererà. Così verrebbe isolata la nuova capitale.

Diecimila ribelli mossi da Szichen contro Huchan-Fu presso Canton sarebbero stati sconfitti dalle truppe regolari.

I Consoli a Shanghai hanno prevenuto il Taotai della necessità di aumentare provvisoriamente le guarnigioni europee.

(S) **Berlino,** 13. — Il *Wolff Bureau* ha da Tientsin: I Rappresentanti diplomatici esteri tennero l'8 corr. una Conferenza a Pechino. Il Ministro inglese rilevò come la Nota-circolare tedesca del 1° corr.: formulava tre punti sui quali si richiedeva il parere dei Ministri accreditati a Pechino.

La Conferenza emise quindi i seguenti pareri: Relativamente al primo punto, il quale chiedeva se la lista dei principali cinesi colpevoli, contenuta nell'Editto dell'Imperatore della Cina fosse completa dichiarò che due dei principali colpevoli, cioè Tung-fu-Hsiang e Yuhsien, vi mancano.

Circa il secondo punto, il quale chiedeva se le pene stabilite dall'Editto fossero sufficienti, la Conferenza rispose che non lo sono.

Riguardo infine al terzo punto, il quale chiedeva in qual modo si sarebbe potuto controllare l'effettiva punizione dei colpevoli, la Conferenza dichiarò che le condanne devono essere eseguite alla presenza dei delegati delle Legazioni.

Parigi, 13, ore 18.40. — Il *New York Herald* dice che gli Stati Uniti di America non riconoscono l'autorità del generalissimo Waldersee in Cina.

Il generale Chaffee rimane quindi indipendente. L'ammiraglio Ramey abbandona la Cina.

(S) **Londra** 13. — I giornali hanno da Berlino che le truppe internazionali hanno occupato Pao-ting-fu dopo un accanito combattimento.

(S) **Tientsin,** 11 — Il maresciallo conte di Waldersee passò in rivista il distaccamento inglese della colonna che marcierà sopra Pao-ting-fu.

La colonna, composta di 1500 inglesi, 2000 tedeschi e italiani e 1500 francesi, partirà domani sotto il comando del generale Bailloud.

Un'altra colonna, composta di 2000 inglesi, 2200 tedeschi e 1600 francesi, lascierà simultaneamente Pechino per Pao-ting-fu.

(S) **Ta-Ku,** 13. — A bordo della *Vettor Pisani* sono qui tornati i bersaglieri italiani destinati alla spedizione di Pao-ting-fu.

La *Calabria* è qui tornata dal Giappone. Il *Vesuvio* va a Shanghai.

L'opinione del Giappone e degli S. Uniti.

Il corrispondente del *Journal And Advertiser* di New-York ha intervistato il marchese Ito, il nuovo presidente del Consiglio del Giappone, e telegrafa da Tokio al suo giornale in data dell'8 corrente il resoconto del colloquio.

L'uomo di Stato giapponese, pur avvertendo che non dava carattere ufficiale alle sue dichiarazioni, ha espresso il parere che si dovesse spianare la via alla dinastia cinese per il suo ritorno al potere. Egli è d'opinione che si debba far tornare l'Imperatore e la Corte a Pechino, anche prima di venire all'appianamento della vertenza tra la Cina e le Potenze. Il marchese Ito si è poi espresso nei segnenti termini:

" I negoziati con Li-Hung-Chang e il Principe Ching riesciranno sterili se non saranno ratificati e fatti rispettare dal Governo restaurato, poichè essi soli — malgrado le loro promesse — non potrebbero concluder nulla. Ulteriori misure repressive invelenirebbero tutto l'Impero in una guerra, e il caos continuerebbe a regnare per anni interi; il commercio ne sarebbe rovinato e le vite degli stranieri non sarebbero difese che a costo di gravissimi sacrifici. Io credo che le potenze acconsentiranno alla proposta degli Stati Uniti.

" Noi non abbiamo aspirazioni territoriali in Cina, ma solo interessi commerciali. Io credo che Li-Hung-Chang sia sincero nel suo desiderio di scongiurare lo smembramento dell'Impero. Una guerra con la Cina sarebbe il più grande disastro del secolo, poichè nessuna nazione potrebbe conquistarla da sola: tutto il mondo sarebbe quindi impegnato nella lotta. „

Il marchese Ito concluse dicendo:

" Le relazioni del Giappone con la Russia sono molto amichevoli, e non vi è alcun attrito circa la Corea o la Manciura, giacchè nessuna delle due potenze aspira alla sovranità su questi territorii „.

Gli Stati Uniti, cui ha accennato il marchese Ito, rispondendo alla nota francese han dichiarato che il governo americano ha già fatto chiaramente intendere la sua intenzione riguardo alla punizione dei rivoluzionari cinesi. Quanto alla proibizione delle importazioni d'armi, non ha l'intenzione di farne una necessità preliminare per il proseguimento dei negoziati.

Riguardo alle indennità e al mantenimento delle guardie permanenti alle legazioni, il governo americano acconsentirà, ma quanto allo smantellamento dei forti di Ta-Ku non è disposto a farne una *conditio sine qua non*.

La clausola della nota francese relativa al mantenimento delle comunicazioni fra Pekino e il mare potrebbe metter le potenze nell'obbligo di mantenere delle guarnigioni nei varii punti menzionati nella nota; perciò — quantunque la situazione attuale sia tale da render necessaria l'occupazione presente di questi punti per la sicurezza dei membri delle legazioni e di altre persone desiderose di viaggiare per Pekino o Tien-Tsin — gli Stati Uniti non son disposti a far di questa proposta un diritto da esercitare secondo la volontà di una o di tutte le potenze.

Il Re a Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 13, ore 15,16. — Stamane S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati ed Avogadro di Quinto, si recò a visitare il Museo Nazionale, ove fu ricevuto dal direttore De Petra, dagli ispettori Petroni e Saglieno, dal segretario Conforti e dai signori Morelli e Gabrici.

Incominciato il giro delle sale S. M. si interessò specialmente degli acquisti recenti.

Attirarono maggiormente la sua attenzione gli scavi preistorici, fatti nel Mezzogiorno, soprattutto le suppellettili rinvenute in un antro abitato da un uomo preistorico.

Così pure gli oggetti rinvenuti in alcuni scavi eseguiti in una città murata di epoca remota, che saranno disposti nelle nuove sale.

Il Re ammirò le rare monete medioevali delle zecche di Napoli e Salerno e i magnifici arazzi di un vasto sarcofago, di cui gli venne offerta una splendida illustrazione eseguita dal Morelli.

La visita durò due ore.

Quindi S. M. accomiatatasi gentilmente dal direttore e dal personale lasciò il Museo acclamata dalla folla.

— Stamane il Re ricevè il prof. Von Schron, direttore dell'Istituto anatomico di patologia, il deputato di Conegliano on. Marco Donati e il deputato Gaetani di Laurenzana.

— Finora le suppliche dirette a S. M. ascendono a 400.000.

Vari farabutti, speculando sulla buona fede vanno carpendo il denaro della carta bollata per dette suppliche, fingendosi impiegati della Casa Reale.

Diboscamenti e rimboschimenti

Una delle questioni più importanti per il regime delle acque e per l'avvenire dell'agricoltura in Italia, è quella dei boschi.

Non ripeteremo per la centesima volta ciò che tutti sanno a memoria; meglio delle considerazioni astratte valgono a chiarire i termini delle questioni le cifre recenti, raccolte dalla Direzione della Statistica.

Nel decennio dal 1867 al 1876, prima della nuova legge forestale, furono dissodati 160,000 ettari di terreno boschivo.

Dopo la promulgazione della legge del 1877 furono in quell'anno svincolati 2.154.630 ettari di terreno, distinti così:

	Sopra la zona del castagno	Sotto la zona del castagno	Totale
Boscati	62.675	1.170.302	1.232.977
Cespugliati	48.763	412.867	461.630
Nudi	109.858	350.160	460.023
Totale	221.296	1.933.334	2.154.630

I 160.000 ettari dissodati in seguito a domanda degli interessati furono ridotti a coltura; i terreni svincolati (ettari 2'154.630 di boschi o terreni saldi) furono anche essi destinati all'agricoltura.

La superficie vincolata alla fine del 1897 era di ettari 4.072.185, divisa come appresso:

	Sopra la zona del castagno	Sotto la zona del castagno	Totale
Boscati	1,575,907	1,348,770	2,924,677
Cespugliati	214,527	165,472	379,999
Nudi	572,221	195,288	767,509
Totale	2,362,655	1,709,530	4,072,185

Passiamo ai rimboschimenti eseguiti a spese o col concorso del Governo.

Dal 1867 al 1899 furono rimboscati ett. 20,366. La spesa fatta complessivamente per questo scopo fu di L. 5,148,112, di cui 2,850,318 per opere d'arte.

La spesa si divide nel modo seguente:

A carico del Governo	L. 2,316,525
" di altri enti	" 2,419,910
" dei piccoli privati	" 410,653
Non ancora ripartita	" 1,024

Per dare esecuzione alla legge del 1888 si fecero studi per la sistemazione dei bacini montani nelle provincie di Reggio Calabria, Belluno, Bologna, Potenza, Salerno, Catanzaro, Cosenza e Grosseto.

La superficie complessiva di codesti bacini, compresa quella dei terreni arenosi da consolidarsi, è di ettari 17,103 e quella dei terreni da rimboscare o da rinsodare è di ettari 5,958.

La spesa totale dei lavori da eseguirsi sarebbe di L. 3,240,980, di cui 1,296,398 a carico del Governo, e il valore totale dei fondi e manufatti pubblici compresi nei bacini ascende a L. 19,678,033.

La legge del 1888 però non ebbe mai applicazione effettiva. Nel 1893 fu promulgata un'altra legge, colla quale è stato stabilito d'accordo col ministero dei lavori pubblici, che ai progetti di sistemazione forestale ed idraulica di bacini montani, si debba dare applicazione secondo le disposizioni di quest'ultima legge.

Dal 1867 al 1899 furono prelevate dai vivai forestali governativi (sono 49) e distribuite gratuitamente ai privati ed ai Corpi morali, a scopo di rimboschimento, 46,650,306 piantine di varie specie e furono inoltre distribuiti gratuitamente, al medesimo scopo, quintali 523 di semi.

Durante il solo anno 1899 furono distribuite piantine 6,688,486 e 38 quintali di semi.

A complemento di questi dati generali, giova annoverare i mutamenti e miglioramenti di cultura, derivanti dall'applicazione della legge del 1874, sui beni incolti patrimoniali dei comuni.

I terreni incolti di pertinenza comunale come beni patrimoniali, suscettibili di cultura, misuravano alla fine dello scorso anno 1899, ettari 243,342.

Mancano notizie più recenti.

Nell'applicazione di quella legge sorsero difficoltà circa la possibilità e convenienza economica di ridurre a coltura agraria o boschiva alcune specie di terreni, cosicchè con legge del 1866 si esentarono dall'obbligo del rimboschimento, i terreni di montagna, quando siano mantenuti saldi, e non presentino pericolo di scoscendimento, frane o valanghe, e quando il rimboschimento non sia necessario per regolare il corso delle acque.

Quest'ultima legge è in corso d'applicazione, essendo stato necessario di fare una revisione dei primi elenchi dei beni incolti patrimoniali dei comuni.

In seguito alla revisione eseguita a tutto l'anno 1899 vennero esentati dall'obbligo del rimboschimento e restarono soggetti alle prescrizioni della legge del 1874

	Ettari
Terreni vincolati da imboscare	55,437
Terreni svincolati da coltivare liberamente	131,684
Terreni svincolati, ma proposti al vincolo	611
Totale Ettari	187,732

Degli ettari 55,437 vincolati da rimboscare furono dai comuni:

	Ettari
Rimboscati direttamente	19,228
Alienati con l'obbligo del rimboschimento	11,193
Dati in enfiteusi col detto obbligo	11,317
Totale ettari	41,738

Degli ettari 11,193 alienati coll'obbligo del rimboschimento e degli ettari 11,317 dati in enfiteusi furono rimboscati ettari 14,837; si trovano in via di rimboschimento 662; sono ancora da rimboscare 6,313; furono riconosciuti insuscettibili di coltura 225; furono riconosciuti economicamente incoltivabili 412; furono messi alla coltura agraria 45 e adibiti alla costruzione dei forti di Fenestrelle 6. — Totale ettari 22,510.

Degli ettari 131,684 da coltivare liberamente, furono dai Comuni:

	Ettari
coltivati direttamente	19,555
alienati senza obbligo di rimboschimento	60,109
dati in enfiteusi senza detto obbligo	14,730
Totale ettari	94,394

Alla fine del 1899 restavano ancora soggetti alla prescrizione della legge del 1874 ettari 51,600, dei quali erano:

	Ettari
vincolati da rimborsare	13,698
svincolati da coltivare liberamente	37,290
proposti al vincolo presumibilmente da rimborsare	611
Totale ettari	51,600

Dai dati e dalle notizie che siamo venuti riassumendo, appare manifesto, che se si procedesse coll'applicazione rigorosa delle leggi vigenti, il problema del rimboschimento potrebbe gradualmente risolversi in modo definitivo. Occorre dunque che le leggi siano applicate, per non fermarsi a mezza strada e condurre a termine l'opera, già avviata, con la maggiore possibile sollecitudine.

Le promozioni nell'esercito

Sono promossi al grado superiore:

i *T. Colonnelli*: Valcuroni cav. Pietro e Mosconе cav. Pietro (reali carabinieri) — Ardito cav. Enrico, Araldi cav. Gaetano, Montanari cav. Lorenzo, Coen cav. Achille, Carlino cav. Francesco e Ferrario cav. Filippo (fanteria) — Zucchetti cav. Camillo (artiglieria) — Costa cav. Alessandro (corpo veterinario);

i *Maggiori*: Codignola cav. Paolo e Ramorino cav. Stefano (reali carabinieri) — Cerasi cav. Giulio, Carminati cav. Marco, Boselli cav. Luigi, Carbone cav. Vincenzo, De Paoli cav. Gaetano, Santoro cav. Felice, Pagano cav. Roberto, Civetta cav. Luigi, Rondi cav. Giovanni, Dacanini cav. Pietro, Russo cav. Carlo, Chiappe cav. Giacomo, Guerci-Lena cav. Cesare, Gisla cav. Giovenale, Zopegni cav. Achille e Airenti cav. Luigi (fanteria) — Fiore cav. Augusto, Calcino cav. Teodoro e Calegaris cav. Luigi (distretti) — Sordi cav. Carlo e Rapisardi cav. Carlo (artiglieria) — Guarnieri cav. Pietro e Barletta cav. Nicolò (corpo sanitario).

i *capitani* Vanungii cav. Antonio, Cavoretti Vittorio (reali carabinieri) — Muratori cav. Geminiano, Bosio cav. Zosimo, Rubiolo cav. Michele, Menardi cav. Giulio, Ravazza Edoardo, De Marchi cav. Salvatore, Orsi cav. Camillo, Luglio cav. Francesco, Ferrari cav. Decio, Pucci cav. Ulisse, Pontremoli cav. Pietro, Lombardo cav. Andrea, Salvatore cav. Domenico, Romani cav. Nicola, Leonardi cav. Giuseppe, Ponzio Biroli cav. Luigi, D'Andria cav. Luigi, Hiesteur cav. Francesco, Parlante cav. Giuseppe, Miglini cav. Saverio, Puggelli cav. Egisto e D'Errico Giovanni (fanteria) — Arcuri cavaliere Benedetto e Catitti cavaliere Francesco (artiglieria) — Madia cav. Errico e Silva cav. Luigi (distretto) — Pagliani cav. Vincenzo, Costa cav. Giovanni e Erba cav. Luigi (fortezze) — Gambino cav. Gaetano, Rizzo cav. Michelangelo e Vivalda cav. Carlo (corpo sanitario — Ceccarelli Vincenzo (corpo contabile).

i *tenenti*: Araldi cav. Carlo, Viti Paolo, Arnandi cav. Luigi (reali carabinieri) — De Melio Giovanni, Cesarini Guglielmo, Belli Ferdinando, Presti Alfredo, Forte Antonio, Birocco Giovanni, Mari Francesco, Tomassini Paolo, Gazzano Alfonso, Lomarini Davide, Scafaro Edoardo, Perini Giuseppe, Moreschi Oreste, Longagnani Silvio, Cattaneo Roberto, Chiesa Domenico, Gatti Giuseppe, Novara Sebastiano, Venanzi Tito, Lomazzi Adolfo, Ravera Giuseppe, Catalano Pietro, Silvestri Rosolino, Milla Emanuele, Calza Ettore, Paolini Paolo, Oberti Vittorio, Romualdi Ciro, Francesetti di Mezzenile nobile Renato, Norcia Michelangelo, Musso Antonio, Gattoni Giovanni, Berna Lorenzo, Mercurelli Augusto, Finocchi cav. Luigi, Poggi Umberto, Calabria Benedetto e Quaglia Federico (fanteria) — Colli di Felizzano Vittorio e Levi Marco (cavalleria) — Papa di Costigliole conte Carlo, Giovannini Carlo, Madonna Raffaele, Guidi Giovanni, De Siebert Amedeo, Toti Romolo, Mentasti Dante, Greppi conte Edoardo (artiglieria) — Arzano Francesco, Bastianelli Umberto, Paschetto Ferdinando, Santoli Emilio, Benati Alfonso, Federici Pietro e Gallo Nicolangelo (corpo sanitario) — Mogni Beniamino, Baralis Pietro, Alice Amedeo, Greco Pasquale e Baldino Giovanni (corpo contabile) — Castellani Luigi (commissariato).

i *sottotenenti*: Vattani Alessandro e De Boni Antonio (reali carabinieri).

Sono nominati *sottotenenti*: i marescialli Bruni Tommaso e Bricca Salvatore (reali carabinieri) — il sergente Rigoni Giovanni e gli allievi dell'Accademia Vasta Raffaele, Tallero Carlo, Bagaioli Nazzareno, Santoro Massimo, Colonna Pierantonio, Cittadino Enrico, Croatto Lucio, Carta Egidio, Giuliano Severino, Venier Sebastiano, Luporini Luigi, Cilento Raffaele, Vergano Giuseppe, Gobbi Silvio, Oreglia d'Isola Risbaldo (artiglieria) — i sottotenenti medici di complemento Tatulli Giuseppe, Pennetta Mario, Borruso Pietro, Archini Nestore, De Pascalis Salvatore, Trulli Gabriele, Columba Cesare, Barbaro Nicolò, Mancini Clodio, Righi Alberto, Mona Pietro, Barzotti Vincenzo, Tramonti Ernesto, Militello Giuseppe, Ciprandi Mario, Oddi Oddone, Baglivi Emilio, Paolini Adolfo, Cosapinta Giov., Troysi Salv., Napolitani Melchiorre, Barbieri Giov., Triulzi Giacinto, Anzà Salvatore, Sabellico Urbano, Sertoli Alfonso, Zuccari Federico, Amenta Antonino, De Napoli Ferdinando, Zuccardi Giuseppe, Zanneni Tiberio, Salvatore Domenico, Audisio Pietro, Grippo Donantonio, Volpe Mazzini, Moscati Tommaso, Zanuttini Primo, Covelli Sante, Ricci Serafino, Castagnone Pietro, Lombardo Leonida, Guzzardi Luigi, Viola Pietro, Bandizzone Giovanni, Zumpetta Giuseppe, Zitella Arquilla Benedetto, Simeoni Alessandro, Mauro Vincenzo, Infante Carlo, D'Elia Antonio, Calendoli Saverio, Soprano Edoardo, Castigliola Orlando, Mattia Michele, Cafaro Nicola, Rufo Vincenzo, Pennetti Cesare, Ghidoli Enrico, Ugolini Giuseppe e Buda Francesco (corpo sanitario).

Sono collocati in posizione ausiliaria i *colonnelli* Sforza-Foglia cav. Cesare e Braibanti cav. Eugenio (artiglieria) — Cercone cav. Benedetto (personale fortezze); i *capitani* Pizzocaro Vittorio (artiglieria) — De Marco cav. Palmo, Quadro cav. Francesco, Montapetro Ezio, Cossiga Giacomo, Molisani Alfonso, Dal Corno Luigi, Torri cav. Luigi, Matteis Giuseppe e Fortunato Alessandro (distretti) — Gagliardo Leopoldo (corpo veterinario) — il tenente Minola Maurizio (artiglieria).

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Filiasi Giacomo e Sessa Guido (cavalleria).

— Sono accettate le dimissioni del tenente Antolini Augusto (3° bersaglieri).

Sono trasferiti:

Arma dei reali carabinieri, i tenenti di fanteria Radice Raffaele e Sanna Paolo.

Personale dei distretti il ten. colonnello di fanteria Iaselli cav. Francesco ed il tenente Amendola Francesco.

Corpo contabile i tenenti commissari Giacomelli Emanuele, Salvo Felice, Bonanno Signorino, Astengo Torquato, De Maio Raffaele e De Tullio Errico.

Scuola di guerra.

Sono ammessi alla Scuola di guerra i tenenti: Scala Giuseppe, Ferrari Pietroiorgi Giuseppe, Bollati Carlo, Graziosi Eugenio, De Luca Marcello, Marcucci-Poltri Giovanni, Bordonaro Luigi, Massimo Costanzo, Craveri Massimo, Dalla Rosa Roldano, Malvezzi Ferruccio, Marzocchelli Ranuccio, Montanaro Vincenzo, Calfa Biase, Campari Carlo, Giordano Carlo, Bruschi Carlo, Santini Ruggero, Libertini Ignazio, Corselli Rodolfo, Fineschi Lorenzo, Falletti Ettore, Ferrari Antonio, Appiotti Giacomo, Guardacci Alberto e Susanna Eugenio

(fanteria) — **Canavesio Stefano**, **Nebiolo Carlo**, **Devoto Riccardo** e **Sarlo Enrico** (cavalleria) — i capitani **Maccaferri Vittorio** e **Giampietro Emilio** - i tenenti **De-Marinis-Stendardo Alberto**, **Munich Antonio**, **Morone Augusto**, **Tommasi Angelo**, **Dallari Pietro**, **Marietti Giovanni**, **Battaglia Rinaldo**, **Scipioni Scipione**, **Ago Pietro**, **Bessone Edoardo**, **Bruni Romolo** e **Cotta Edoardo** (artiglieria) — **Nobili Dino**, **Angelini Matteo**, **Monteleone Luigi** e **Setti Pietro** (genio).

Scuola militare.

Sono ammessi alla scuola militare (corso speciale per i sottufficiali) 92 sottufficiali delle diverse armi e corpi, aspiranti alla nomina a sottotenenti nella propria arma 75; nel corpo contabile 17.

Ottennero l'ammissione per titoli 55; per esami 37.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

RR. e DD. coi quali si provvede allo scioglimento dei Cons. com. di Misterbianco (Catania), Comacchio (Ferrara), Belmonte Mezzagno e Bagheria (Palermo) nominando respettivamente R. comm. straord. il dott. Enrico D'Arienzo, il dott. Umberto Rossi, il rag. Pietro Simoncini e il dott. Nicolò Morvillo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra — Invio in congedo illimitato per anticipazione di taluni militari di 1.a categoria delle classi 1878-1879.

Manifesto per le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento ed alla Scuola di applicazione di sanità militare — Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Ministero di agric. e commercio nella 2.a quindicina di luglio — Divieto d'esportazione.

Prezzo del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 13, ore 10,15. (*F. C.*). — L'Associazione fra industriali, commercianti ed esercenti ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal consigliere Mazzocchini:

" L'Associazione, sicura di esprimere il desiderio della intera cittadinanza, invita le autorità competenti ad essere larghe di concessioni alla Società *Elba* per lo impianto degli Alti Forni, conosciuto che tale impianto potrà recare vantaggio al commercio livornese ed alla intera classe operaia. La Associazione stessa confida anche nell'opera dei deputati di Livorno e, ritenendo che il nostro porto e le sue vicinanze siano atti all'impianto in questione, spera che Livorno sia la prescelta dalla Società *Elba* „.

Certo l'Associazione interpreta il desiderio della cittadinanza intera in quanto che si tratti di cosa del più alto interesse per Livorno. Certo l'autorità municipale cui non può sfuggire il grande vantaggio che dall'impianto accennato verrebbe specialmente alle classi lavoratrici — delle quali pure la civica rappresentanza ha il dovere di occuparsi, e molto seriamente — ha fatto le più larghe concessioni alla Società *Elba*. Ma, purtroppo, sembra che il Corpo Tecnico di questa Società, ad onta di ogni maggior concessione offertale, abbia prescelto Portoferraio come località che presenta maggiori garanzie di convenienza: e lo afferma anche il *Corriere Toscano* odierno.

— Una domanda che merita risposta: Perchè i tramvieri livornesi, che si agitano e scioperano tanto facilmente quando ritengono lesi i loro diritti, lasciano che la Società tenga per sè il fruttato del deposito di cento lire che ogni individuo ammesso nel basso personale è obbligato a costituire?

Un'altra domanda: Perchè, nel caso in cui nessuno degli interessati creda... prudente domandare alla Società quel che gli spetta, non provvede l'autorità a togliere l'accennato bruttissimo abuso?

Udine, 13, ore 14,20. — Un giovanetto sedicenne addetto alla lavatura delle barbabietole nello zuccherificio di San Giorgio di Nogaro s'era addormentato presso l'elica. Ad un certo momento il macchinista s'accorse che la macchina non funzionava regolarmente. Visitandola scoprì che il ragazzo volgendosi nel sonno s'era impigliato con le vesti nell'elica che gli aveva spiccato nettamente la testa e un braccio!

Pavia 13, ore 16.50 — La deputazione provinciale ha deliberata la fondazione di due posti perpetui " Umberto I „ nell'Istituto pavese per i sordo muti.

— Sono riusciti decorosi i funerali fatti al prof. Giuseppe Gavandan, già insegnante fisica nell'Istituto tecnico, morto improvvisamente. Il Gavandan era stato trasferito qui recentemente da Reggio Emilia.

Bologna, 13, ore 18,35. — (*Colline*). — Stamattina la signora Hussein Cherif, moglie di un ricco bey turco, che passa buona parte dell'anno in Bologna, passava davanti al Pavaglione guidando una *charrette*. Scorto un giovane che la dileggiava e l'additava ironicamente ad alcuni amici, lo fece chiamare.

Quand'egli le fu dappresso lo schiaffeggiò ripetutamente.

Il giovane tentò di reagire. I due contendenti, divisi dai passanti, si recarono, seguiti da un codazzo di gente, al posto di polizia ove entrambi sporsero querela l'un contro l'altro, motivandola egualmente.

Napoli, 13 ore 18.16 — Nell'agosto scorso alla Società di assicurazione *Venezia* venne proposta una assicurazione per 15.000 lire sulla vita di certo M... Passata questi la visita dal dott. Striani la Società accettò il rischio ed emise la polizza.

L'11 settembre l'M... morì e il padre di lui si presentò per riscuotere il capitale.

La Società ebbe allora un vago sospetto ed una attiva inchiesta fatta dal suo rappresentante Mauro riuscì a stabilire che la persona visitata dal dottor Striani non era il vero M... che allora si trovava tisico quasi moribondo.

In base a ciò la Società rifiutò il pagamento e il padre dell'M... si affrettò a restituire la polizza, rinunziando ad ogni diritto.

La polizia è sulle traccie della persona che sostituì l'M... in questa speculazione sulla vita di un moribondo.

Milano, 13, ore 24. — Stasera sullo stradale di Monza, presso il binario della tramvia fu trovato decapitato certo Luigi Mangini, del vicino Comune di Precotto.

Venezia, 13, ore 21.20. — E' giunto l'onorevole Fusinato, Sottosegretario di Stato al ministero degli affari esteri, ed è ripartito per Feltre dalla famiglia.

— Domani alle ore 14.35 il vice-ammiraglio Canevaro partirà per Napoli, dove si reca a presentare a S. M. il Re la relazione della missione da lui testè compiuta presso i Sovrani dei Paesi Bassi e del Belgio.

Milano, 13, ore 18,25. — (*Urgenza*). Alle 13, nella sua villa di Ello, in Brianza, è morto il sen. **Aldo Annoni**, il benemerito presidente della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Milano, 13, ore 23.25. — Il senatore Annoni non lascia eredi diretti. Si ignora a chi andrà il suo patrimonio che si calcola ad oltre 12 milioni di lire.

Il sen. Annoni era nato a Padova nel 1831, di nobile e ricca famiglia milanese. Laureatosi in giurisprudenza, si dedicò specialmente allo studio delle discipline economiche e finanziarie.

Fin da giovanissimo die' prova di spiriti patriottici, e ciò gli procurò noie e persecuzioni dall'Austria.

Durante le legislature XI e XII rappresentò alla Camera il collegio di Cuggiono. Nel 1876, quando la Sinistra salì al potere, egli, che prima d'allora aveva sempre sostenuto i ministeri precedenti, passò fra i deputati che costituirono la nuova maggioranza.

Un r. d. del 6 nov. 1876 lo nominava senatore per il censo ed anche in benemerenza dei servizi resi al paese.

A Milano, ove partecipò sempre alle amministrazioni più importanti, il sen. Annoni era considerato come il capo del partito così detto progressista.

Un'intervista col deputato Giolitti.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 13 ore 16.35. — Il *Siecle* pubblica il riassunto di una conversazione del suo corrisp. romano Mezzabotta con il deputato Giolitti. Eccovene qualche appunto:

L'unione dei liberali avverrà se si sarà accettato un programma migliore senza aver guardato alle sue origini.

La monarchia è in Italia saldissima perchè la Casa di Savoia cercò sempre il benessere della popolazione.

I soli nemici pericolosi sono quelli che vorrebbero farne l'instituzione di una classe mentre deve essa reggere e beneficare tutte le classi.

Le difficoltà della questione romana vanno dileguandosi.

Il governo deve incoraggiare una grande tolleranza religiosa nel popolo.

Chiesa e Stato sono due linee parallele che non debbono incontrarsi mai, nè per urtarsi, nè per sorreggersi.

Il deputato Giolitti approva le spese per la marina.

Bisogna difendere la proprietà, abolendo le imposte fondiaria e di successione per eredità diretta, quando si tratti di piccoli possessi; bisogna alleggerire i pesi che gravano sui generi consumati specialmente dal popolo: il bilancio si rifarebbe agevolmente sul maggiore consumo.

Il Giolitti conclude dicendo che sosterrà tutte le misure che possano condurre a fortificare l'accordo fra le varie classi.

Per l'alpeggio del bestiame.

(S) **Milano**, 13. — La Conferenza per l'alpeggio del bestiame italiano in Svizzera ha sospeso oggi i suoi lavori i delegati avendo bisogno di ulteriori istruzioni dai rispettivi Governi.

I delegati lasciano oggi Milano. La Conferenza verrà ripresa fra giorni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 13, ore 23,25. — I delegati alla Conferenza per l'alpeggio del bestiame interpelleranno i rispettivi Governi circa l'accettabilità di una clausola contrappostamente avanzata.

La Svizzera esige assolutamente la chiusura del valico della Spluga al bestiame.

Probabilmente la Conferenza si adunerà di nuovo a Berna il 25 corrente.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 13. — Ieri furono caricati in questo porto carri 1064, di cui 532 di carbone per i privati.

" L'Achilleion „

La voce, autorevolmente smentita, che l'*Achilleion* — la villa che la compianta Imperatrice di Austria predilesse sopra tutte le dimore per le sognanti solitudini che la circondano — dovesse essere venduta per essere adibita ad un nuovo *Cercle des Etrangers*, uso Montecarlo, ha in questi giorni ridato un non so che di attualità all'eremo, così ricco di memorie della sventurata sovrana; onde non dispiacerà ai lettori del *Popolo Romano* che dal recentissimo libro di viaggio: *Paesi e Marine di Grecia* d'un noto studioso, il prof. Arnaldo Cervesato, riproduciamo la descrizione, che egli ha fatto della villa e delle sue attrattive.

Una delle cose cui il visitatore dell'isola difficilmente rinuncia e solo per... forza maggiore, è la visita al paesello di Gasturi, selvaggiamente pittoresco, ed all'*Achilleion*, la splendida villa della defunta imperatrice d'Austria — e da essa così prediletta!

Il paese di Gasturi è come gettato su un fianco di montagna e le bianche sue casette spiccano qual manata di dadi sul dorso del colle arido e bruciato dal sole, partendo dal paese, dopo breve tratto di strada la villa imperiale appare candida fra i grigi ulivi.

Quella straordinaria attitudine a sviluppare la linea *unica e necessaria* d'ogni opera — in cui sta tutto il segreto dell'arte greca — come si trova stupendamente svolta osservando l'armonica e snella tranquillità delle linee architettoniche della villa! — al solo rievocarle, l'occhio della mente le rivede adorne di quella posata eleganza che solo può render piacevole un lavoro artistico in luoghi quasi si direbbero sacri alla divinità della natura ed ove profanazione pare da principio qualsiasi opera dell'uomo.

Ma quando l'intima, l'ultima espressione della natura stessa è percepita, l'arte la manifesta, la sviluppa in modo da renderne evidente ogni più arcano senso, e, concretando nelle sue linee una folla d'inesprimibili sentimenti, stabilisce quelle relazioni che, simili a fasci splendidi, rendono la natura più fulgida al cospetto suo, più fulgida essa davanti alla natura.

Così la mite calma, che piovendo dalle luminose altezze del cielo, aleggia sulla grigia campagna effondendosi sull'acque azzurre le quali ondulano incessantemente all'orizzonte, com'è languidamente raccolta sotto le molli spire degli jonici colonnati, pur avvivata da quel senso di vitale giocondità onde tutto esulta in giro l'intero creato nel bacio del suo eterno sereno!

Alla purezza della linea esterna, così caratteristicamente ellenica nella sua grandiosa semplicità, risponde in modo meno adeguato l'interna disposizione del palazzo, sacrificato al più moderno ed esigente dei *comforts* — ma è pur sempre quella dell'*Achilleion* una ricchezza che trova modo di sfoggiar le sue pompe senza rinunciar a quel sovrano buon gusto seppellito le tante volte nelle sontuose dimore.

Nel giardino, che, come ampio terrazzo si stende al cospetto del mare, variamente originale è lo sfoggio dei contrasti.

Fra le aiuole disposte a contorni simmetrici con quella rituica precisione che è primo canone del giardinaggio francese, fra le piante più strane e rare che fastoso capriccio possa accumulare, spiccano severe nella loro bronzea nudità, nella loro semplicità vigorosa, statue di atleti nelle pose caratteristiche della lotta e del giuoco del disco.

Ma il capolavoro della villa è (nè poteva altrimenti riuscire) il monumento all'eroe greco che ne fu eletto a patrono.

Achille è rappresentato nel momento supremo di sua vita: lo ha colpito il dardo di Paride penetrando nel vulnerabile tallone. Fra pochi istanti quella superba figura di giovine imberbe che' col palmo della mano fa l'estremo sforzo per non cadere supino, giacerà inerte nella sua sublime nudità.

E' all'agonia dell'eroe che s'assiste, ma dallo spasimo del corpo, dal volto contratto appare manifesta tutta la sua ingenua ferocia. Achille cadrà, ma l'ultimo suo sguardo sarà di disprezza al nemico, di quello spietato disprezzo che fu l'unico sentimento di sua vita.

E di riscontro a tanta vigoria d'espressione come riesce armonica la maestà della prosa nel portico delle Muse, dove le nove Sorelle offrono con calmo sorriso (come nell'allegoria antica) i singoli emblemi delle arti loro!

Poi a pochi passi di distanza, allato a tanta plastica esuberanza, un sembiante di moribondo in tragico raccoglimento: l'agonia moderna che stende una mano all'agonia antica. Fra le siepi odorose la consunta figura di Enrico Heine medita ancora.

Proprio l'*unico* ricordo marmoreo di colui che i Tedeschi chiamano loro terzo poeta, non è in quella Germania, ove nacque e che ornò dell'immortale ghirlanda dei suoi canti — non nella Francia, ove tanta parte (e pur tanto triste parte) dell'esistenza sua si svolse sino al giorno della morte, non nell'Italia, amorosamente visitata, che all'artista confidò tutti i segreti dolori del suo popolo — ma in un'isola che egli conobbe solo forse nelle divine visioni, e di quest'isola in una solitaria villa!

Al sommo d'una scala lunghissima che dal mare sale su una collina, sta un tempio di sei colonne aperto e tondo. Nel centro di esso, a metà celata dagli uliveti, la statua dello scultore danese Haasebrüs riproduce con straziante naturalezza le fattezze dell'Heine negli ultimi momenti della sua bilustre agonia: il poeta malato è seduto e guarda tristamente il mare zaffireo nella sua calma sovrana ondular all'orizzonte, e, come accarezzato da lievi fremiti s'agita lieve incessantemente, lui agita l'amaro ricordo dei dolori sofferti, o l'ancor più amaro presentimento delle sofferenze che l'attendono?

Fra le siepi odorose la consunta figura di Enrico Heine medita ancora. — All'uomo che fu come una delicata sensitiva dell'amore e del dolore, di cui l'ironia convien considerare solo quale arma destinata a tener lontani i " filistei „ dal santuario delle intime passioni — all'artista che tutto si rivela a chi con pensiero amante lo avvicina, sarà grato posare fra la serena universal esultanza di quella natura, che, traverso le angosciose vicende della vita, con nostalgica effusione rievocò nel canto. Al poeta che spesso si compiacque modellar colla rima divinità elleniche così perfette che si direbbero tagliate nel più puro dei marmi di Paro, che sentì incessante l'aspirazione verso la bella Grecia e la libera e felice vita di cui sono simbolo le esistenze di Pericle e di Fidia, all'ineffabile cantore d'elleniche primavere, su terra ellenica più gentile e squisito omaggio di primavera eterna non poteva essere tributato. „

Purtroppo della statua dell'Heine, come degli " intimi ricordi „ artistici della Villa — descritti dal Cervesato con sì suggestiva finezza — pare decretato l'esodo: Torneranno a Vienna!

Fatto, del resto, di cui non dobbiamo lamentarci troppo, se il carattere primitivo dell'*Achilleion* deve alterarsi.

Di una cosa, tuttavia, dobbiamo compiacerci sinceramente, che sia conservata ai dolorosi ricordi del vecchio Imperatore la celebre Villa, che la tragedia di Ginevra ha fatto sacra a quanti sono uomini di cuore.

Felice Giorgio Campanelli.

(1) Arnaldo Cervesato - *Paesi e Marine di Grecia* — Roma, E. Loescher, 1900.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 13 ottobre 1900.

	1898	1899		1900				
	[illegible]	25|8	29|12	26|1	2|2	29|6	5|10	12|10
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	20.25	20.75	20.10	20.15
Berlino. . .	—	—	—	18.50	20.50	20.50	19.30	19.18
Vienna. . .	21.27	18.70	—	17.42	—	—	16.55	16.52
Budapest. .	21.38	18.48	17.19	17.11	18.04	18.04	16.07	15.90
Londra. . .	16.75	16.16	15.81	16.50	18.01	18.01	17.85	—
New-York .	14.94	14.87	11.16	14.37	17.47	17.47	15.68	15.53
Chicago . .	12.67	13.60	12.72	12.20	15.46	15.46	14.70	14.58
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.50	14.50	14.40	14.60
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	12.05	12.05	13.85	13.70

Teatri ed Arte

Drammatica — Una Compagnia tedesca, diretta dal signor Schoenfeld, ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni alla St. George 's hall a Londra coll'*Ifigenia in Tauride* di Goethe.

Il successo è stato discreto.

— Al Garrick Theatre di Londra ha avuto lieta accoglienza una commediola della signora Madeleine Luciette Ryley, intitolata *Realismo*. E' la storia di una autrice drammatica che eccita la gelosa collera di suo marito col rappresentare una sua commedia, in cui deve amoreggiare col primo attore.

Alla fine il marito si accorge che si tratta di un amore per burla e i coniugi si riconciliano.

La signora Ryley, che sosteneva la parte della protagonista è stata molto applaudita.

— Il dramma *Le opere di Finnia* di Caputi ha ottenuto buon successo all'Olympia di Palermo ove è stato rappresentato dalla compagnia Vitaliani.

Lirica — A Corneville-sur-Risle è stata data una rappresentazione straordinaria in *matinée* delle *Campane di Corneville*, in omaggio al nome della borgata che ha suggerito al maestro Planquette la sua graziosa e oramai leggendaria operetta, e a beneficio appunto del *carillon* (campane) della chiesa, di cui il marchese di Rochesthulon ha fatto dono alla borgata.

Vi hanno preso parte varii artisti distinti oltre alla Società corale di Elbeuf, a un'altra Società corale del luogo e alla fanfara municipale di Pont-Audemer.

Il successo è stato grandioso.

— All'Opéra di Parigi si annunzia la prossima andata in scena del *Rigoletto*. Vi esordiranno nelle rispettive parti del protagonista e di Gilda il giovane baritono Riddez, laureato dell'ultimo Concorso del Conservatorio di Parigi e una giovane cantante russa recentemente scritturata.

— *Napoli* è il titolo di una nuova opera del maestro Frank Alfano su libretto di Paolo Milliet, che mette in scena la vita della città partenopea e la celebre festa di Piedigrotta e che sarà rappresentata quanto prima in uno dei principali teatri di Parigi.

Coreografia — Alle Folies Bergère ha avuto lieto successo un nuovo ballo-pantomima intitolato: *Madame Bonaparte*.

Nel primo quadro Napoleone, che è ancora soltanto generale, arriva come una bomba in mezzo ad una festa magnifica data da Giuseppina.

Altra festa non meno brillante al secondo quadro in casa dell'ambasciatore d'Austria: Giuseppina è imperatrice e gelosa. Essa consulta la signorina Lenormand, la celebre indovina, la quale evoca la visione di un Napoleone, avente a fianco un'altra imperatrice e che si china sopra una culla.

Lo spettacolo è grazioso ed è accompagnato da una ricca messa in scena e da una musica briosa ed elegante scritta dal maestro Giorgio Pfeiffer.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte dello scrittore Alfredo Sirven, i cui romanzi anticlericali avevano avuto una certa voga trenta anni fa e gli avevano valso alla fine del secondo Impero alcuni mesi di prigione a Santa Pelagia. Ne citiamo alcuni: *Gli imbecilli, gli Abbrutiti, l'Uomo nero, gli Infami, i Vili, i Cretini di provincia, le Cattive lingue.*

Nel 1868 aveva fondato la *Petite Presse* e aveva assunto la redazione in capo del *Gaulois*.

Era nato a Tolosa il 28 maggio 1838.

Varie. — I giornali russi annunziano che il celebre scrittore conte Leone Tolstoi sta ora scrivendo col titolo *Padre Sergio* un nuovo romanzo consacrato ad uno studio della vita monastica in Russia.

— Fu rubato di recente a Schwabenberg, vicino a Budapest, il busto in bronzo del conte Stefano Szechenyi, il celebre uomo di Stato ungherese, che perdette la ragione e si uccise nel 1860. Il busto era alto 3 piedi e pesava 2 quintali. Esso è stato ora ritrovato. Un negoziante di oggetti usati di Vienna l'aveva comprato a peso di metallo vecchio.

Sports

Automobilismo — Abbiamo già parlato del secondo *Criterium* delle vetture ad alcool organizzato dal *Moto Club* di Francia e per cui la data fissata è il 28 corrente.

Aggiungiamo ora che i premi ammonteranno in totale a L. 1500 e l'itinerario scelto è Parigi, Rouen, St. Germain, Mantes e Gaillon, circa 131 km., che terminano alla famosa salita.

Il successo del meeting di Ostenda, tenutosi sul nuovo motodromo, ha suggerito ad un gruppo di *sportsmen* berlinesi l'idea di costruirne uno simile sulla pista pel Trotto del Trabrenn-Verein di Berlino Westend.

L'Automobile Club Tedesco si farebbe iniziatore della cosa.

— Un buon consiglio agli *chauffeurs*.

Per rendere più calda la scintilla che si determina fra due punte di filo di platino di una bugia è conseguentemente infiammare meglio la miscela segnaliamo ai nostri lettori un sistema che si raccomanda per la sua semplicità.

Basta arrotondire delicatamente con un coltello ben affilato la sezione dei due fili di platino. In tal modo la scintilla scoppierà fra due superficie rotonde invece di piatte. Gli esperimenti fatti su di un motociclo con due candele, l'una con i fili a sezione piatta, l'altra con i fili a sezione arrotondita, hanno dato un rendimento maggiore con la seconda.

Vipar.

La peste pubbonica.

(S) **Tananariva**, 13. — La peste bubbonica è scoppiata nuovamente a Tamatava.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 14 Ottobre 1900 — S. Calisto.

Leva il Sole alle ore 6.23 m. — Tramonta alle 5.29 s.
Leva la Luna alle ore 10.30 s. — Tramonta alle 0.35 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

Quarantore. — Dal 13 al 15 a S. Maria in Trastevere.

BOLLETTINO METEORICO.

13 ottobre, ore 15.

Europa: pressione massima 767 sulla Russia Centrale, minima 742 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro quasi uniformemente salito ovunque da uno a due mill.; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali sparsi su tutta l'Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso sulla valle padana e Liguria, vario al centro, generalmente sereno altrove; venti deboli del primo quadrante sulla valle padana, prevalentemente meridionali altrove; Tirreno mosso.

Barometro: basso intorno a 761 sull'alto Tirreno, massimo a 765 sulle coste Ioniche.

Probabilità: venti deboli a moderati prevalentemente meridionali; cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia settentrionale e centrale, vario altrove.

Sciarada-enigmatica

Col capo core vedi una città
Che ad un grande pittore il nome diè;
Senza il capo non core poi ti dà
Due città dell'Italia in mezzo e al piè.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Coro - Roco.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 OTTOBRE

Carosi Nazzareno, impiegato, con De Rossi Costanza
Gorga Giovanni Battista, impiegato, con Penano Maddalena
Scardecchia Oreste, impiegato, con Mattia Giuseppa
Soro Stanislao, impiegato, con Pitton Assunta
Antonangeli Romeo, industriale, con Rampa Giovanni
Galli Alessandro, meccanico, con Perigli Teresa
Alciati Giulio, ferroviere, con Bulzoni Domenica
Schibich Pietro, guardia di P. S., con Guech Elena
Lucini Luigi, albergatore, con Scarponi Domenica

MATRIMONI dell'11 OTTOBRE

Fortini Alessandro, commerciante, con Gonzales Marianna
Gobbi Antonio, bracciante, con Colaboletta Anna
Gatti Luigi, fonditore, con Via Virginia
Colini Romeo, cameriere, con Arcangeli Maria
Cerrone Luigi, sarto, con Iannucci Lucia
Vinocchini Vincenzo, cameriere, con Greco Eugenia
Iacobucci Carlo, vetturino, con Fressetti Zenaide
Venanzetti Augusto, elettricista, con Nicchi Anna
Cencioni Giuseppe, cuoco, con Del Signore Orsola
Antinori Ettore, vetturino, con Mucci Natalina
Ciardi Nicolò, spedizioniere, con Galletelli Agata
Luciani Giulio, commesso, con Fratini Annunziata
Mazza Domenico, oste, con Bidoli Sofia
Cardinali Orazio, barcaiuolo, con Laurenti Ermelinda
Di Marcoberardino Franco, carrett., con De Meis Anatolia
Canulli Cesare, negoziante, con Canulli Assunta
Borroni Cirillo, negoziante, con Canulli Emma

MATRIMONI del 12 OTTOBRE

Cazzolini Cesare, impiegato, con Riva Emma

Nati e morti denunziati nel giorno 11 ottobre
Nati 36.
Morti 31 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Battistelli Carolina fu Gaetano, Roma, 59, coniug.
Choimet Ianne fu Pietro, Nantes, 73, nubile
Toscanelli Elisabetta fu Antonio, Rieti, 60, vedova
Saccarelli Irma fu Luigi, Bolsena, 49, vedova
Pallotta Giulia di Luigi, Soriano, 9
Muratori Vittoria fu Vincenzo, Alba, 43, coniug.
Misticoni Clelia fu Giuseppe, Roma, 45, vedova
Maiani Annibale fu Gioacchino, Rimini, 51, coniug.
Proietti Marianna di Giuseppe, Roma, 16, nubile
Battista Angelina di Orazio, Fontana Liri, 35, coniug.
Andreis Adele di Ambrozio, Ficulle, 31, vedova
Catelano Giuseppe fu Pietro, Marcianese, 60, coniug.
Raffaele Giovanni fu Andrea, Roma, 74, coniug.
Baldini Vittoria fu Luigi, Lugo, 40, coniug.
Negri Lorenzo fu Vincenzo, Castiglione delle Stiviere, 54, ved.
Meneghelli Angelo di Pacifico, Civitanova, 63, celibe
Marinelli Angelica di Pacifico, Rieti, 22, nubile
Muratori Vittoria fu Vincenzo, Alba, 42, coniug.
Di Carli Pietro di Francesco, Roma, 5
Fedeli Maria Elvira fu Giovanni Battista, Roma, 55, nub.

Ringrazio sentitamente, anche a nome della mia Signora, i colleghi ed amici che vollero con parole di conforto associarsi al mio lutto per la irreparabile perdita dell'adorata mia bambina

Giuseppina

un angelo affettuosissimo di amore, di consolazione, di pace.

Ringrazio pure e con effusione l'ottimo amico ed egregio prof. comm. G. Montechiari e il dott. Parenti, i quali prodigarono con amore e zelo tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per salvare l'idolatrata bambina mia, che ora è nel Cielo, da quel morbo fatale che me l'ha così violentemente rapita.

Stanislao Fabrizi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI "

Università Agraria di Nettuno. - 25 ottobre - Affitto delle erbe dei terreni del Poligono. Pres. L. 11,000.

Ministero dei LL. PP. - 29 ottobre - Costruzione VII tronco della S. F. Sant'Agata Militello-Taormina m. 6,476.55. Pres. L. 374,839.

Municipio di Somma Vesuviana. - 29 ottobre - Appalto dazio consumo. Canone L. 40,000 per un biennio.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Buonabitacolo e Sassano (distr. di Sala Consilina).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 13 Ottobre 1900.

Bari	85	67	54	35	58
Firenze . . .	83	20	12	41	65
Milano	88	48	44	27	8
Napoli . . .	9	34	10	53	19
Palermo . . .	38	67	50	55	16
Roma.	75	72	53	44	5
Torino	34	29	26	42	19
Venezia . . .	45	55	57	66	88

Monte di Pietà.

Lunedì, 15 ottobre 1900 - ***4.ª Custodia vende:***

Oggetti d'oro impegnati il dì 16 marzo 1900 fino alla polizza **51900**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 marzo 1900 fino alla polizza **58300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Palazzo di Giustizia

Corte di appello.

Una sentenza riparata.

Pietro Natali, fornaio in via Flavia 88, con sentenza del Tribunale fu condannato a 4 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta. Ma produsse appello e ieri la Corte lo assolvette per inesistenza di reato. Difensore E. Ranzi.

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Astraudi — P. M.: comm. Martinolli — Canc.: Belli — P. C. Del Sonno e Cimini — Dif. on. Barzilai.

Omicidio fuori Porta del Popolo.

Nel pomeriggio del 18 marzo Guarino Fiorani, magnaio, ab. in via Flaminia 94, avendo litigato, per futili motivi, con Gioacchino Belardi, ed essendone stato diviso da alcuni amici, approfittò di ciò per correre a casa ad armarsi di un lungo coltello da cucina, e colto il destro inseguì il Belardi che fuggiva. Questi cadde, ed egli raggiuntolo con cinque colpi di coltello l'uccise.

Ieri fu tradotto alle Assise per rispondere di omicidio e di porto d'arma.

La Corte in base al verdetto dei giurati che avevano concesso le sole attenuanti, condannò il Fiorani a 16 anni e 10 mesi di reclusione.

Tribunali penali.

— A Vincenzo Evangelisti, di anni 25, da Velletri, oste, ab. in via Alfredo Cappellini 29, per minaccie a mano armata in persona della propria amante Elvira D'Andrea: 5 mesi di reclusione.

— A Bruto Marcelli, di anni 21, sordo-muto, ab. in via Borgo S. Spirito 49, per furto di un paio di scarpe in danno di Luigi Laristo; una camicia ad Ettore Tuffi ed un orologio a Luigi Casale; 20 mesi di reclusione.

— A Francesco Urbinati, di anni 29, da Cagli, ab. in via delle Mura fuori porta Maggiore 47, carrettiere, per un morso dato a Michele Biasi, col quale era venuto a rissa: 10 mesi di reclusione.

— A Giuseppe Venturini, di anni 35, da Roma, ab. in via della Maschera d'Oro 3, per aver truffato a Italo Mainardi oggetti d'oro ed essersi appropriato L. 25 ricevute da Leopoldo Bianconi per pagare del vino: 2 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione e L. 400 di multa.

— A Salvatore Agostinelli, di anni 51, da Civitella del Tronto, contadino, per due coltellate a Francesco Balafi; 20 mesi di reclusione.

— A Giovanni Abruzzesi, di anni 18, da Frosinone, muratore, ab. in via Sabelli 53, per oltraggi, violenze e minaccie agli agenti di P. S. Bassi e Catalani; 12 giorni di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Albanesi Francesco, pellami, via Luciano Manara, 18. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore De Blasio rag. Luigi, via Nomentana 14. - Prima adunanza 31 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 29 novembre chiusura della verifica.

RIPARTI — Dotto Giuseppe, fabbrica di caramelle, piazza dell'Indipendenza. E' stato reso esecutivo lo stato di riparto. Entro 8 giorni il curatore farà i pagamenti delle quote ai creditori.

PRIME ADUNANZE — Avenati Alberto e Tracchia Santina, già drogheria in via Arenula. Nessun creditore si presentò ieri alla prima adunanza.

Giorgi Alfredo, cappelli, Corso Umberto I, 148. Nessun creditore comparve ieri alla prima adunanza.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Panzieri Vittorio, fabbrica di pasta, via Appia Nuova. Per concordato. Decreto di ieri.

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 13. — (*Ego*). La Società nel tiro a segno ha rieletto suo presidente il sig. Flaminio Pantanelli Napolioni.

— Presto si adunerà il Consiglio com. per discutere parecchie questioni importanti, prima fra le quali il riordinamento delle scuole. La questione è ardua perchè cozza contro una quantità di privati interessi e perchè specialmente l'attuale vescovo ha rifiutato assolutamente qualunque accomodamento. Si deciderebbe quindi che innanzi a tale contegno si sciogliesse un contratto onerosissimo — quale è quello che il Comune ha col locale Seminario — che davvero non ha più ragione di essere, visto che una parte è sempre fedifraga allo stabilito e niente fa di tutto quello che dovrebbe. Speriamo che i consiglieri s'ispirino al più puro amor di patria.

Tornerò sull'argomento e vi terrò informati.

Veroli, 12. — (*Cicciaro*). L'avv. Virginio Jacoucci consigliere prov., inaugurando la illuminazione elettrica nei suoi appartamenti e giardini, con pensiero gentile aprì ieri le sale ad una riunione famigliare, alla quale aveva invitato oltre il fiore della cittadinanza verolana, i villeggianti ed alcuni ufficiali dell'esercito qui di passaggio.

La festa riuscì brillante. Il concorso delle graziose signorine fu completo anche per parte dei villeggianti. Spiccavano fra esse le De Angelis, Minotti, Coen, Di Rosa, Campanari, Nardi, Gentili.

Ci fu un bel *cotillon* e si ballò fino al mattino.

— Da parecchi giorni la Polizia è in moto per l'arresto del furbo latitante Giacomo Fiorini *alias* Magiante. Sono stati arrestati molti favoreggiatori, ma senza nessun risultato.

I carabinieri sono diretti dal tenente.

Il Magiante è da quindici anni latitante ed ha sempre tenuto una condotta tale da non dar motivo a denunzie.

Frosinone 13. — Il latitante Augusto Fiorini, detto Magiante, si è costituito oggi a questo comando dei carabinieri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 24.6 — Minimo 16.9

Vaticano. — Ieri il Papa è sceso in San Pietro col solito cerimoniale per benedire i pellegrini inglesi delle provincie basche e quelli del meridionale.

Il Papa fu acclamatissimo. Dopo le solite preghiere diede la benedizione.

Prima di scendere nella basilica Vaticana il Papa ricevette il principe Carlo Clary Aldringen ed il conte Sigifredo Clary con la consorte, il principe Luigi Löwenstein e la consorte, il principe e la principessa Federico di Liechtenstein, la contessa Deyn e il principe e la principessa Sopieka.

Riceveva pure mons. Guerini, arcivescovo di Scutari, che gli presentò l'obolo; mons. Isasa ausiliare dell'arcivescovo di Montevideo, la contessa Camarade e mons. Queseda di Lisbona.

Quindi il Papa ammetteva, nella sala del trono, al bacio della mano il patriziato di Bilbao e, passando nelle altre sale, benediceva i pellegrini di Scutari e quelli spagnuoli delle provincie Basche.

— Martedì il Papa riceverà in udienza speciale il pellegrinaggio inglese.

Arrivi e partenze. — Ieri è tornato in Roma l'Ambasciatore di Germania, von Wedel.

— L'on. Rava, sottosegretario di Stato, ieri sera è partito per Ravenna.

— Per Napoli è partito il generale Di San Marzano.

I pellegrini. — Alle 24 e 30 di ieri sera partirono per il Santuario di Pompei più di 600 pellegrini.

— Questa mattina alle 6 1/2 giungerà alla stazione di Termini un pellegrinaggio spagnuolo.

— Alle 12 e 40 faranno ritorno da Pompei i pellegrini bavaresi ripartendo alle 20 e 30 per Ancona dove s'imbarcheranno.

La corona degl'impiegati postali. — Gl'impiegati postali e telegrafici che hanno concorso alla sottoscrizione per un omaggio alla memoria di Re Umberto I, potranno vedere il bozzetto dell'artistica corona nello studio dello scultore prof. Eugenio Maccagnani in via Fausta fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 16.

La premiazione nelle scuole comunali. — Iermattina, come avevamo annunziato, nelle scuole comunali ebbe luogo la distribuzione dei premi.

La cerimonia si svolse nella forma più modesta.

Nella scuola Borgo-Prati, ottennero i premi C. Menotti, consistenti in libretti della Cassa di Risparmio, le alunne Tracchia Anita della scuola di Borgo S. Spirito, e Pocaterra Giulia, della scuola di via Cicerone.

Come già accennammo, furono distribuite in complesso 1250 medaglie d'argento e un migliaio di medaglie di bronzo e numerosi attestati.

Per apprezzare il valore di simili premi bisogna aver presente che dai medesimi sono esclusi gli alunni ripetenti e che per l'assegnamento dei medesimi si debbono osservare le seguenti norme:

In ogni classe vi possono essere:

1. Un premio e due attestati di lode per lo studio delle materie obbligatorie considerate in complesso, esclusa la ginnastica;

2. Un premio e un attestato di lode per la condotta;

3. Un premio per la ginnastica e un attestato per ciascuna delle materie facoltative.

Non possono concorrere al premio nè all'attestato gli alunni che non riportino la media annuale di 9[10 in condotta.

Per conseguire il premio nello studio delle materie obbligatorie si richiede la media di 95[100 e per gli attestati la media di 9[10. Pel premio in condotta si richiede di aver riportato i 10[10 con lode; per l'attestato la media di 95[100, e in ogni caso, la promozione in tutte le materie.

Per conseguire l'attestato in una delle materie facoltative si richiede di aver riportato i 95[100.

La forma modesta adottata per la distribuzione dei premi in quest'anno ha sollevato critiche da parte di qualche giornale, che nella solenne premiazione in Campidoglio vede un grande eccitamento allo studio per gli alunni delle nostre scuole.

Ora a questo riguardo nella *Monografia per l'Esposizione di Parigi*, che in questi giorni siamo venuti spigolando, troviamo le seguenti opportune considerazioni:

La questione dei premi, come strumento educativo, fu più volte discussa in Italia e altrove. Sarebbe fuori di luogo considerare qui i premi nei loro effetti morali e sociali: vedere se giovino, come vogliono alcuni, a destare l'emulazione, o se riescano invece, come affermano altri, ad eccitare la vanità e far nascere l'invidia; se e fino a qual punto, sia bene stimolare l'emulazione; se sia da saggi avvezzare il fanciullo nella scuola, che deve essere immagine della vita, a ricevere un premio per suoi buoni portamenti, o se non sarebbe più prudente avvezzarlo sin da piccolo a fare il dovere per la lode del maestro, per l'approvazione dei genitori e della propria coscienza.

E la relazione conclude rilevando " che, sempre e dovunque, quanto più la virtù fu tenuta in onore e praticata, tanto più modesti furono i premi concessi alla medesima; e che, invece, dà grave indizio di decadenza morale quel popolo, che ha bisogno della speranza della ricompensa per essere spronato al bene. "

I locali e l'orario. — Qualche giornale ha mosso lagnanze in questi giorni perchè i locali di alcune scuole non sono ancora pronti ed hanno accusato d'imprevidenza l'ufficio di pubblica istruzione municipale.

Anzitutto è da sapersi che in quest'anno si sono fatti lavori di miglioramento e di ampliamento in ben 35 scuole comunali, molte delle quali erano già in ordine alla ripresa delle lezioni.

Possiamo poi dichiarare, senza tema di essere smentiti, che se in alcune (e sono in piccolo numero) le cose andarono diversamente, la responsabilità di questo fatto non è da attribuirsi per nulla all'ufficio comunale di pubblica istruzione il quale aveva proposto a tempo opportuno i necessari provvedimenti.

Le cause del ritardo sono d'ordine diverso e fra queste non vanno escluse certamente le lunghe pratiche imposte dagli attuali ordinamenti burocratici, prima di poter condurre a termine affari di questo genere.

A tale proposito si è anche gettato il grido d'allarme per la voce corsa che l'ufficio di pubblica istruzione comunale abbia in animo di stabilire per le scuole elementari l'orario *spezzato*. Possiamo del pari assicurare che in ciò non v'è ombra di fondamento.

La distribuzione dei sussidi. — Qualche giornale ha *censurato* la Congregazione di carità pel modo poco corretto con cui si è proceduto alla distribuzione della nota elargizione reale.

I rilievi fatti non hanno fondamento.

I sussidi concessi sulla beneficenza reale sono stati 8700 nè potevano essere di più, posto che, come dispose il Sindaco non dovevano essere inferiori a 5 lire.

Costretta pertanto ad eliminare circa 24 ... delle istanze presentate, la Congregazione ha tenuto conto principalmente dei poveri che le risultavano già noti al suo archivio che comprende oltre 55 mila posizioni, e fra questi ha scelto i più bisognosi. Se in tale cernita non si è raggiunta una perfezione ideale, quand'anche fosse possibile ad opera umana di riuscir perfetta, chiunque può immaginare quante difficoltà siansi frapposte nel caso presente.

Quanto allo speciale appunto che le guardie municipali non abbiano potuto consegnare alcuni sussidi per non aver trovato in casa i beneficati, ciò non è avvenuto perchè *questi fossero irreperibili*, come si asserisce, ma perchè erano precariamente assenti allorchè la guardia si è presentata. Del resto i sussidi che per la esposta ragione non sono stati consegnati a domicilio vengono regolarmente pagati alla sede della Congregazione, dove gl'interessati, in numero di cinquanta o sessanta al giorno, sono invitati per lettera.

Cadono quindi tutti gli altri commenti.

Le doti dell'Annunziata — Pubblichiamo l'elenco delle giovani che conseguirono le doti di 2a categoria.

Agazzi Ermelinda, Agazzi Calliope, Agostinelli Annita, Albanesi Isabella, Albertini Elvira, Albertini Ginevra, Alessandrelli Adele, Alessandrelli Giulia, Aloisi Elena, Anacleti Clorinda, Anastasi Enrica, Ancarani Anna, Ancarani Giuseppa, Angelici Itala, Angelini Giuseppina, Angeloni Emma, Angelucci Maria, Aretucci Virginia, Allegretti Elvira, Assettati Virginia, Astolfi Cleofe, Averardi Erminia, Averardi Giulia.

Baccani Teresa, Baini Caterina, Baldani Elvira, Balmini Annita, Balducci Adele, Balestra Adele, Balestra Marianna, Balsani Maria, Bambini Emilia, Baracchi Teresa, Barbani Attilia, Barbosi Lodovica, Barnia Giovanna, Baroni Vincenza, Bartoli Emma, Bartolini Augusta, Bartuccini Luigia, Bazzichelli Maria, Bazzichelli Orsolina, Beniamini Amelia, Berardi Aristea, Belardi Amelia, Belardi Clementina, Belardinelli Francesca, Belloni Giovanna, Bellotti Ada, Beltram Vetulia, Benzi Velia, Berga Teresa, Bergamini Carolina, Bernardini Carmela, Peretta Olga, Bertolli Zelinda, Bertucci Giulia, Bertucci Luisa, Bianchi Rosa, Bianchi Clelia, Bianchini Bianca, Bianchini Luisa, Bianco Giulia, Biggi Giulia, Bilancioni Evelina, Biolchini Elisabetta, Biolchini Maria, Bonsetti Giulia, Boccabella Elvira, Boccabella Emma, Boccabelli Giulia, Boccanera Anna, Boccetti Bianca, Belli Teresa, Bonanni Albina, Bonifazi Fulvia, Book Annita, Borrugia Anna, Bracchi Matilde, Bracchi Virginia, Bracci Giuseppa, Brancaleoni Guendalina, Brandi Maria, Brignardelli Pierina, Britti Rosa, Bruni Zaira, Barattini Emma, Bruni Ersilia, Bruschi Celestina, Baratti Ester, Butti Ida.

Il IV Congresso nazionale degli ordini sanitari. — Nei giorni 24 e seguenti del corrente mese avrà luogo in Roma, presso la R. Università, il IV Congresso nazionale italiano dei delegati degli ordini dei sanitari del Regno.

Aprirà la seduta inaugurale il presidente della Federazione sen. Durante.

Il Congresso avrà importanza per gli argomenti che vi si tratteranno di indole professionale e per le notabilità mediche del Regno che vi prenderanno parte.

Terremo a suo tempo informati i nostri lettori dello svolgimento del Congresso.

Per l'indennità di residenza. — **La Commissione per gl'impiegati dello Stato privi di indennità di residenza nella capitale, ieri mattina fu ricevuta da S. E. Rubini, Ministro del Tesoro, il quale diede le più confortanti assicurazioni sul suo vivo interessamento alla importante questione.**

Ordine dei medici. — **Il Consiglio dell'ordine dei medici della provincia di Roma si è adunato ieri sotto la presidenza dell'on. Santini ed ha proceduto all'ammissione di nuovi soci.**

L'on. Santini ha partecipato di aver fatto pratiche e di avere ottenuto dall'on. Ministro della guerra che venisse, senza spesa, fuso in bronzo il bassorilievo, che verrà collocato nell'ospedale di S. Spirito, in memoria del compianto dottor E. Bondi.

La fusione sarà eseguita dall'officina di artiglieria di Napoli.

Il Consiglio ha esaminato varii ricorsi di colleghi di Roma e Provincia, fra i quali uno del perso ale sanitario del Manicomio Provinciale di Roma. Per questo ha nominato apposita Commissione.

Prese poi atto di alcune circolari della Presidenza degli ordini sanitari del regno e nominò a rappresentanti dell'Ordine di Roma, al prossimo Congresso, che avrà luogo in Roma il 24 corrente, l'on. Santini e i consiglieri dottori Ballori e Impaccianti.

Approvò la proposta della pubblicazione trimestrale di un bollettino dell'ordine, fatta dal dott. Spaziani ed esaminò nuovamente la questione degli ambulatori nelle farmacie, dando incarico alla presidenza di dimandare alla R. Prefettura lo stato della questione e di esprimere il voto già altre volte manifestato per la tutela della buonafede e salute pubblica, nonchè della dignità professionale.

I monarchici trasteverini. — Apprendiamo con vera soddisfazione che al Circolo V. Emanuele III abbia fatto seguito un'altra Associazione detta Costituzionale che ha anch'essa per iscopo di unire tutte le forze monarchiche del Trastevere a tutela e garanzia dei principii d'ordine.

Tale risveglio fa veramente onore al popolare rione di Trastevere, che può dirsi fino ad oggi abbia dormito la grossa. Queste due Associazioni, a noi sembra, per avere eguale l'intento e lo scopo siano per loro natura alleate e che quindi mai ombra di sfida o di gelosia possa sorgere fra loro. Tale dualismo pertanto non può spiegarsi che con la speranza di poter creare un potentissimo stimolo di emulazione.

Questo vantaggio — però più apparente che reale — perchè si potrebbe lavorare da tutti con pari intensità, non ci sembra tale da giustificare il dualismo che si viene creando, poichè quando anche ambedue le Associazioni aspirassero a nobile gara — a base di gentilezza e di riguardi — molte forze e le migliori sarebbero sempre sciupate per coltivare tale separatismo. La forza politica viene dalla qualità e dal numero degli associati: e perchè fare due potenze medie quando pot ebbe derivarne una massima?

Eppoi il concetto, o principio di partito vuole unite le sue forze e non disgregate, o comunque separate. Uno lo scopo, una dev'essere l'Associazione che vuole seriamente ottenerlo. La legge di adattamento ci dice, che gli organismi politici producono effetti validi in ragione della loro potenza di aggregazione e quando due di questi sebbene eguali nello scopo, pure fossero molto diversi nei mezzi validi, il più forte assorbirebbe il più debole.

A noi dunque sembra molto opportuno che queste due Associazioni, senza attendere la gara di paragone, si uniscano, anzi non si disgiungano, perchè tutto sta a provare l'opportunità della loro unione superiore a qualsiasi questioncella di cose o di persone.

Gli esperimenti sulla malaria. — Domani la Missione inglese farà la consegna al Comune della casetta d'Ostia eretta, come è noto, per gli esperimenti sulla malaria.

I risultati sono stati soddisfacentissimi, tanto che si può asserire che nella desolante plaga malarica di Ostia i soli rimasti immuni dalla malaria siano stati i componenti la Missione inglese.

Ottimi risultati hanno dato anche gli esperimenti del prof. Celli a Castel Giubileo, esperimenti che vengono a confermare in modo indiscutibile le conclusioni del prof. Grassi.

Il Celli sulla linea ferroviaria per un lungo tratto ha difeso con retine metalliche le casette cantoniere, seguendo il sistema di lasciare un casello indifeso fra due caselli difesi allo scopo di accertare quali conseguenze avesse la diversità di trattamento in una stessa località.

E la prova è stata esauriente, poichè mentre tutte le famiglie dei caselli difesi godono perfetta salute, quelle dei caselli indifesi segnano fra loro numerosi casi di febbri malariche, alcuni dei quali veramente gravi.

Si ha quindi ragione di credere che il problema della malaria sia per essere definitivamente risoluto.

R. Scuola pratica di agricoltura di Roma. — Poichè il Ministero di agricoltura, con recente decreto, assegnava a questa Scuola un posto a retta gratuita, si rende noto che i medesimi saranno conferiti per concorso tra i figli di agricoltori, o di piccoli proprietari di terreni nei quali sia riconosciuta l'insufficienza dei mezzi necessari al mantenimento dei giovani in questo Istituto.

Il medesimo concorso avrà luogo per esami, che si terranno nei giorni 5 e 6 del prossimo novembre, nei locali della Scuola.

Gli esami saranno scritti ed orali per la lingua italiana e l'aritmetica e geometria, soli orali per la geografia e storia, secondo i vigenti programmi per la 5ª classe elementare.

Per l'ammissione al concorso occorre presentare a questa Direzione, non più tardi del 30 corr., una domanda su carta da bollo da 60 cent. corredata dai relativi documenti.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Società di M. S. fra gl'insegnanti del Comune. — Quest'oggi alle ore 9 1[2 nei locali sociali riunione dell'assemblea generale.

Società Velocipedistica Romana. — A causa del tempo cattivo la gita di ottobrata indetta per stamane a Monterotondo è stata rimandata a domenica prossima.

Scuola G. Leopardi. — Sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, comprese la *5.a Ginnasiale*, *3.a Liceale* e *3.a Tecnica*, per coloro che non sono stati promossi alle medesime nelle Scuole Governative o in altre Scuole. Via del Sudario 21.

Prof. Parisotti oculista. Via Arenula 97 giovedì, venerdì e sabato dalle 2 alle 6 pom.

Le migliori lastre alla Gelatina-bromuro sono fabbricate dal Bne *Melazzo e C.* di Fuorigrotta (Napoli).

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi: e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze, accetta posto conveniente anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* fermo in posta.

Grandi Magazzini del *Printemps* - V. 4. pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 ottobre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati Tot.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	792	105	897	50	3	53	31		4	2	37	807	106	913
S. Antonio	146	261	407	1		1		1			1	147	260	407
S. Galla	150	—	150	—	—		—	—				150	—	150
S. Giovanni	—	529	529	—	14	14		7			7	—	536	536
S. Giacomo	140	99	239	5	5	10	4	—		1	5	141	103	244
Consolaz.	60	28	88	2		2	4	1		—	5	58	27	85
S. Gallicano	63	105	168	1	2	3	5	1		—	6	59	106	165
	1351	1127	2478	59	24	83	44	10	4	3	61	1362	1138	2500

Suicidio. — E' morto all'ospedale di Santo Spirito, l'oste Renzi Antonio, d'anni 40, da Tarano, che il 3 corr. in un cesso di via Ottaviano allo scopo di suicidarsi ingoiò del sublimato corrosivo.

Incendio. — In via Appia Nuova, a un chil. circa da Porta San Giovanni, trovasi un fabbricato di proprietà della vedova Sabatini e affittato al negoziante De Angelis Pietro. Poco lontano, sotto una tettoia, eravi un fienile al quale ieri mattina verso le 6 e 20, si appiccò il fuoco. Dalle caserme della Cernaia e di San Bernardo accorsero prontamente i vigili col comandante Fucci, col capitano Ionni e col tenente Giuliani, portando vari carriattrezzi.

Il fienile andò distrutto. Anche il fabbricato riportò avarie. Tutto era assicurato all'Adriatica. Si fanno ascendere i danni a circa seimila lire.

Baruffe — Nella propria abitazione, in via Ciancaleone n. 21, ieri mattina certa Tarantola Amalia, di anni 31, romana, per gelosia venne a litigio con due sue inquiline delle quali conosce soltanto il nome, Clorinda e Leonora — due nomi romantici. Costoro, infuriatesi, si armarono l'una di coltello e l'altra di rasoio e produssero alla Tarantola ferite non gravi.

— Il tappezziere Radicchi Alfredo in via dei Serpenti, iersera, altercando con il fruttivendolo Masciangeli Francesco di anni 36, da Lanciano (Chieti), lo tempestò di pugni causandogli parecchie contusioni.

— Il tosatore di cavalli Vicaretti Felice di anni 35, da Celano, in via della Vite, per precedenti rancori, da un certo Raffaello Canrelli riceveva un colpo di rasoio alla faccia.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Ladri. — Fu arrestata Tadioli Ermelinda, di anni 13, romana, perchè nell'ufficio daziario di Porta Trionfale, ove erasi recata a portare il pranzo all'impiegato Pasquali Vincenzo, rubava un rotolo di L. 100, facente parte degli incassi del dazio, che si trovava nella cassa-forte, il cui sportello era aperto.

Una parte della refurtiva fu ricuperata.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nei locali della scuola alla salita di Magnanapoli, il muratore Girvagnoli Francesco, d'anni 45, da Pergola, schiodando una tavola si produsse grave ferita alla mano sinistra.

— La lavandaia Fabi Maria, d'anni 45, da Rieti, per le scale della casa in via S. Maria Maggiore n. 159 cadde e si fratturò la gamba sinistra.

— Il meccanico De Nicola Tito, di anni 20, romano, lavorando nell'officina in via Buonarroti, 11, riportò ferita guaribile in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Nello stabilimento Pantanella il pastaio Felli Luigi, d'anni 17, da Aquila cadde e si fratturò il metatarso del piede destro. Un mese di cura.

A Santo Spirito. — Ricoverati:

— Il bambino Rannucci Leopoldo, d'anni 5, romano, nel cortile della sua casa in via Banchi Nuovi, 30, cadde e si fratturò il femore sinistro. Guarirà in un mese.

Piccola Cronaca

Concerto. — In piazza Cola di Rienzo quest'oggi dalle ore 16 alle 17,30 il concerto del 93.o regg. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia " Ricordo di Napoli " Di Capua.
2. Pot-pourri " Contessa d'Amalfi " Petrella.
3. Finale II " Lucia di Lammermoor " Donizetti.
4. Centone " Il Duchino " Lecocq.
5. Polka " Selva incantatrice " Napolitano.

Teatri di Roma

Costanzi. — Bisogna riconoscere che il successo della *Madame sans Gêne* ha superato qualunque aspettativa; che anzi aumenta ogni giorno più con tale intensità da lasciar prevedere ancora numerose repliche.

Se però la *Madame sans Gêne* avrà parecchie repliche serali, non avrà che un'unica rappresentazione diurna; quella di oggi destinata quindi a rimanere memorabile. Perchè non v'ha dubbio che il teatro assumerà — per usare una frase di rito — l'aspetto delle grandi occasioni!

E senza dubbio fu bene consigliata l'Impresa a dare questa rappresentazione diurna che soddisfa a numerose esigenze e permette a parecchi di assistere a così importante lavoro.

Di bene in meglio.

Adriano. — Completamente ristabilitasi in salute, la Bel Sorel ottenne iersera nella *Cendrillon* un altro trionfale successo, e dovè bissare acclamatissima i soliti pezzi.

Egregiamente anche tutti gli altri compresi i cori e l'orchestra.

Oggi due rappresentazioni che saranno le ultime festive per questa stagione. Di giorno si replicherà *Cendrillon* e di sera ultima definitiva della *Bohème* di Leoncavallo.

Domani riposo e martedì grande spettacolo in onore della Bel Sorel.

Nazionale — In entrambe le rappresentazioni di oggi si replicherà l'applaudita operetta *Le piccole Michù*, che la compagnia Calligaris-Gravina eseguisce con tanto brio ed affiatamento.

Prossimamente *Il maresciallo Chaudron*, opera comica nuovissima per Roma.

Quirino — Oggi due rappresentazioni: di giorno *Il viaggio dei Berluron* e di sera *L'Inferno*.

Manzoni — A grande richiesta si replica oggi alle 5 1[2 e alle 9 l'applaudito e patriottico lavoro di Attilio Turchi *Sangue boero*, che anche iersera fu applauditissimo.

Sferisterio Sallustiano — Causa il cattivo tempo, le partite di ieri al giuoco al pallone non ebbero più luogo.

Oggi tre grandi partite interessantissime, col concorso di tutti i giuocatori.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Madame Sans Gêne*, ore 17.
Adriano — *Cendrillon*, ore 17 - *La Bohème* ore 21.
Nazionale — *Le piccole Michù*, ore 17 1[2 e 21.
Quirino — *Il viaggio dei Berluron* ore 17 1[2 - *L'Inferno*, ore 21.
Manzoni — *Sangue boero*, ore 17 e 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 15.
Eldorado — *Il carnevale romano ai tempi del Marchese del Grillo*, ore 17 e 21.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Anche nel pomeriggio di ieri si riunì il Consiglio dei ministri per esaurire la discussione dei varii progetti che formeranno il programma legislativo.

Erano presenti tutti i ministri.

Ministero Interno.

Alla dipendenza del direttore generale dell'amministrazione civile, comm. Cavasola, è stato istituito un ufficio speciale per la compilazione dei progetti di legge e di tutto ciò che riguarda l'applicazione delle leggi vigenti.

A questo ufficio sono stati chiamati il consigliere delegato cav. Sinigaglia e il cav. Cotta, segretario di Prefettura.

Ministero Grazia e Giustizia.

Qualche giornale ha accennato che nel prossimo genetliaco di S. M. il Re verrebbe promulgata un'amnistia per i condannati a pene inferiori ai 5 anni.

Non sappiamo se un tale atto di clemenza sarà proposto per quell'epoca al Sovrano, ma possiamo assicurare che fino ad oggi nessuna proposta di questo genere è stata discussa in Consiglio di Ministri.

L'on. Guardasigilli, ispirandosi al concetto della grazia condizionale, ha invece sottoposto alla sanzione sovrana alcuni decreti di grazia per donne e minorenni.

Ministero Agricoltura.

Il Ministero porta a conoscenza degli interessati al commercio di esportazione di bestiame nella Tunisia che gli animali delle specie cavallina, bovina, ovina, caprina, porcina non sono ammessi alla importazione in Tunisia che accompagnati da un certificato di sanità e d'origine, avente non più di cinque giorni di data, non compresa in questo la traversata di mare, se fu fatto e rilasciato, nel luogo di partenza, da un veterinario, la firma del quale deve essere legalizzata dall'autorità amministrativa del luogo di partenza.

Ministero P. Istruzione.

Oggi l'on. Gallo partirà per Napoli, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Ronchetti.

L'on. Gallo si reca a Napoli per assistere alla cerimonia di chiusura della Esposizione d'igiene.

S. M. il Re ha fatto trasmettere al Ministro della P. I. il *memoriale* inviatogli dai maestri elementari.

Una circolare dell'on. Gallo ai provveditori agli studi, raccomanda e regola l'insegnamento del lavoro manuale educativo nelle scuole, fissando i relativi compensi dovuti ai professori ed alle maestre delle scuole normali e di tirocinio.

Ministero Guerra.

Ieri ha fatto ritorno in Roma il ministro della Guerra, generale Ponza di S. Martino.

Ministero Marina.

Il Foglio d'ordine odierno contiene:

Sua Maestà il Re, con decreto del giorno 9 ottobre, ha conferito la Croce di cavaliere dell'Ordine Civile di Savoja a S. A. R. il principe Luigi di Savoia Aosta duca degli Abruzzi, ed al capitano di corvetta Umberto Cagni.

— L'ufficiale di porto Ghezzi è stato collocato a riposo e nominato cavaliere Mauriziano.

La controtorpediniera francese *Vautour* è arrivata a Messina.

La r. nave *Urania* è partita da Gaeta.

A bordo della *Trinacria* sono incominciati i lavori per trasformarla in *Yacht* reale.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 ottobre.

Oggi gli affari furono un poco più animati, ma a danno delle quotazioni che segnalano tutte una perdita dai giorni precedenti.

La rendita per contante fece 99.42 1[2 e 99.45 e per fine fu pagata 99.60.

Credito 551 — Commerciali 661 — Banco Roma 136 — Molini 86 1[2 — Ferriere 158 — Bancho 852 — Omnibus 362 — Gaz 788.

Cambi: Parigi 106.20 — Londra 26.71.

Cambio dazio doganale 15 ottobre L. 106,27.

Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 106 35

BORSE ITALIANE — 13 ottobre 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

TITOLI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 85	99 50	99 45	99 62
Id. fine	— —	99 70	99 62	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 25	109 25	109 25	109 25
Az. B. d'Italia	854 —	— —	— —	852 —
" B Generale	— —	59 —	— —	— —
" ferr. Medit.	517 50	518 —	517 —	517 50
" " Merid.	698 50	— —	698 —	698 75
" di Torino.	— —	— —	285 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	164 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	456 —	457 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	426 50	427 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	309 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	311 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	507 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	507 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 27	106 30	106 30	106 25
Berlino id.	130 50	130 52	130 45	130 40
Londra id.	26 72 1/2	26 72	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 74	26 42 1[2

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 13, ore 21,25. — (Borsino) — Rendita 99,43 contanti 99,62 fine mese — Meridionali 698,50 — Mediterranee 517,50 — Navigazione 456 — Raffinerie 426,50 — Raffinerie nuove 366 — Banca d'Italia 854 — Acciaierie 1305 — Banca commerciale 664 — Credito 550 — Carburo 379 — Ferriere 157,50 — Metalli 187.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 11 ottobre

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99.50	97,50
4 1[2 netto	109.27 1[8	108.14 5[8
0[0 netto	99.30 1[2	97.30 1[2
0[0 lordo	60.92 1[2	59 72 1[2

Parigi, 13, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	99 82	99 82	99 80
" 3 1[2 0[0	102 32	102 30	102 25
ITALIANA 5 0[0	93 40	93 37	93 35
turca	22 45	22 45	22 47
spagnuola	71 25	71 17	71 20
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	23 50	23 45	23 47
ungherese	— —	97 —	97 —
Egiziano 4 0[0	— —	107 —	107 —
Banca di Parigi	1085 —	1082 —	1077 —
Banca Ottomana	— —	585 —	536 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3500 —	3500 —
Lotti Turchi	— —	110 1/4	110 —
Fer. Meridion. ital.	— —	660 —	657 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 °/.	6 °/.
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13 1/2
su Madrid	30 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 15,35 (fonte francese) — Mercato di aspettativa causa liquidazione. Migliore contegno valori trazione.

Parigi 13, ore 15.50. — (fonte italiana). Sempre incerti, valori *traction* più resistenti 99.82 — 93,40 — 22,47 — 25,10 — 535 — 71,17 — 50[25 — 70[50 — 1171 — 11[25 — 22[10 — 25[20 — 3500 — 1155 — 283 — 192 — 309 — 28,55 — 103 — 191 — 1224 — 1092 — 1071 — 63,25 — 77 — 717 — 261 — 228 — 124 — 140 — 1037 — 23,02 — 18,95 — 547 — 255 — 530 — 1277.

Vienna, 13, pesante	12	13
C. austriaco	645 —	646 —
R. aust. oro	114 65	114 65
Id. carta	97 —	97 —
N.ui oro.	19 27	19 27
Lire ital.	90 45	90 60
C. Londra	242 —	241 90

Londra, 13 chiusura	13	13
N.i Cons.	98 5/8	98 11/16
Italiana	93 —	93 —
Turca	22 3/16	22 3/16
Egiziano	105 1/4	104 3/4
Argento	29 1/2	29 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 13, debole	12	13
Ital. cont.	93 90	94 —
f. mese	93 90	93 90
Az. Merid.	130 20	130 20
" Medit.	97 70	97 70
Obb. ferr. 3 0[0	57 —	57 —
" Merid.	59 30	59 30
" Rom.	95 10	95 10
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 40
Cambio Italia	— —	76 50

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 13 ottobre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine ottobre. TENDENZA calma	Balle N. L. 71 7[8	2179

Caffè Santos good average. TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 43 35	31000

Parigi 13 ottobre ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	25	50	26	25	
Avena	17	50	17	60	
Olii di colza	79	—	78	25	
Spiriti	33	50	32	75	
Zucchero	104	20	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XVI.

Sulle prime, ad onta che la notorietà della ingiusta accusa e detenzione di cui era vittima lo seccasse e lo crucciasse, Everard aveva ritenuto per fermo che ascoltate e ponderate le testimonianze si sarebbe finito coll'assolverlo; alla peggio temeva di uscirne colla macchia di non luogo a procedere per mancanza di prove.

Ma mano mano che si svolgeva il processo la terribile convinzione che potesse accadere un errore giudiziario gli entrava nell'anima e glie la straziava.

La comparsa della vedova Dove nel banco dei testimoni gli fece nascere una lieve speranza, benchè essendo ella stata assente da casa non avrebbe potuto provare ch'egli fosse stato a trovarla, ma confermare solamente la verità del racconto da lui fatto.

Non era possibile, pensava Enrico che un uomo accusato da un delitto quale si attribuiva a lui, per dimostrare un alibi si attaccasse ad una casa nella quale sapeva che non vi era nessuno. Sarebbe stato troppo facile sfatare questa difesa ricorrendo a chi abitava quella casa.

Ma quale fu la sua sorpresa sentire la testimone deporre tranquilla queste parole: Il 31 dicembre io stetti in casa tutto il giorno con mia figlia che era a letto infreddata. Un venditore ambulante di libri venne da noi nel pomeriggio, nessun altro è entrato nella nostra casuccia fino alle sei di sera, quando Abramo Wood passando di lì tornando a casa dal lavoro, si fece dare un fiammifero per accendere la pipa e prese un po' di the.

Interrogata dal signor Hawkshaw dichiarò che era stata in casa dalle dodici alle sei senza andare nemmeno un momento all'orto. La sua casupola era composta di sole due stanze con una specie di tramezzo o paravento dietro al quale si lavavano i piatti.

Interrogata a qual'ora avesse acceso il lume rispondeva che l'aveva acceso verso il crepuscolo.

Il tribunale non imaginò punto quello che era realmente accaduto.... cioè che la vedova intenta ad assistere sua figlia in camera da letto aveva lasciato spegnere il fuoco ed essendo corta a combustibile non l'aveva riacceso per quanto fosse freddissimo sinchè non volle far bollire l'acqua pel the e questo fu dopo che Everard si era allontanato dalla capanna da cui non si vedeva uscir nè fumo nè luce sotto l'impressione che fosse disabitata.

La povera donna vergognosa di quella sua miseria non volle in nessun modo esporre quel fatto.

La figlia confermò la deposizione della madre non sapendo nulla che questa avesse lasciato spegnere il fuoco.

Wood il lavorante il quale, attratto dall'allegro bagliore del fuoco che veniva dalla casa della vedova, vi era entrato quella sera ad accendere la pipa e prendere una tazza di the, depose che il fuoco era acceso.

Il signor Hawkshan ritenne che il suo cliente fosse uno stupido per inventare una storia che non stava ritta da nessuna parte. Everard si persuase sempre più di essere sotto l'influenza di qualche terribile incubo che doveva presto finire.

CAPITOLO XVII.

Quell'Alma Lee che comparve nel banco dei testimoni era un essere molto diverso dalla felice ed innocente fanciulla che in quella sera grigia di novembre se ne tornava a casa nel carro di Long al suono dei campanelli, affatto inconsapevole della complicata rete di dolori che il destino intesseva attorno alla sua semplice e modesta esistenza.

Le amare realtà della vita cui era stata soggetta avevano aggiunto un terribile splendore alla sua bellezza ed avevano sviluppato il suo carattere in una direzione affatto nuova ed inaspettata. La sua anima, come aveva detto Emilia, era piena di nobili facoltà e forte nel bene o nel male, e nel suo pervertimento rassomigliava a qualche grosso fiume deviato dal suo corso naturale che sorpassasse i suoi argini in modo nuovo e disastroso portando la devastazione dove avrebbe dovuto portare la fertilità e la ricchezza.

Il disonore che avrebbe schiacciata un'indole più debole e più dolce, accese in Alma una sprezzante indignazione, ed il sentimento che il suo delitto fosse stato sproporzionatamente punito (un delitto che diventava una cosa angelica in confronto di quei mille peccati più neri che passano giornalmente non solo invendicati ma quasi inavvertiti), aveva destato in lei un fiero risentimento.

Le sofferenze l'avevano indurita; era una rovina morale, e quando si avviò con passo fermo e con portamento non privo di grazia al banco dei testimoni guardando tutti i giudici con aria altera di sfida, ognuno paragonò il suo contegno a quello dell'accusato, dichiarandoli una coppia di peccatori impenitenti.

Il viso di Alma aveva perduto la sua morbidezza giovanile, la sua indecisione di contorni; le sue fattezze non erano più marmo scolpito, fermo e puro, con curve bellissime.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 8-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—		16,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,80	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,40	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,25	9,20	12,4	—	16,10	16,—	18,05
Marino-Albano	6,10	9,5	12,15	—	14,55	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,10	9,5	—	14,55	—	—	—
Anzio-N. (» Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,8	—	—	—

Arrivi dalle linee ai

Napoli	6,45	8,52	14,—	—	18,35	19,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,30	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,30	—	—
Frascati	8,—	10,14	13,40	17,47	21,5	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,40	—	—	14,20		21,35
N.-Anzio (» Ciamp.)	8,28	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	14,20	19,2	21,5	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,28	21,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,4	16,25	—	21,34	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 15,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 6,10	6,—	9,30	11,31	15,—	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,13	12,38	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,28	10,43	13,2	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,4	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—	—
Bagni p.	6,20	8,16	11,40	16,5	18,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,28	9,—	12,45	17,40	19,18	—	21,24	—	—